

Anno XIV

Supplemento al n. 73 del 30 marzo 2012

Sommario

affari istituzionali

rapine, plauso presidente regione umbria marini per fermi presunti responsabili

regione - vigili del fuoco: aggiornato accordo quadro

visita in umbria presidente repubblica malta

vinti "art. 18 e riforma del mercato del lavoro: un passo indietro dal governo"

ricevuto a palazzo donini prefetto di terni in visita di commiato

agricoltura e foreste

assessore cecchini: verso piano per zootecnia sostenibile nella regione della norcineria

regione avvia progetto "parco terapeutico"; assessore cecchini: "parchi umbri come luogo di benessere"

vinality: conferenza stampa iniziative dell'umbria

agricoltura e paesaggio rurale: g.r. assegna tre milioni di euro

vinality 2012: presentate le iniziative dell'umbria. cecchini "grande momento di promozione per i nostri prodotti agroalimentari"

tabacco, marini: "umbria coerente, adesso anche l'europa aiuti il settore"

l'umbria al "vinality 2012": assessore cecchini: "presenze motivate e clima positivo"

"frutta nelle scuole": giovedì 29 marzo conferenza-stampa su programma in umbria

l'umbria al "vinality 2012": dieta mediterranea, impegno per il tabacco e Sagrantino a New York

l'umbria al "vinality 2012": progetto speciale di comunicazione del "gambero rosso" alle giornate assisane della "dieta mediterranea"



l'umbria al "vinitaly 2012": soddisfazione assessore cecchini per olio extravergine frantoio "decimi" al "top" guida olii "gambero rosso"

"frutta nelle scuole", assessore cecchini: in umbria circa 16mila alunni coinvolti da programma comunitario e progetto regione umbria

ambiente

acqua: rometti, "regione umbria scrive agli 'ati' per bloccare ricavo utili"

"arrampicata" e bike per lo sviluppo dei comuni del nera

bilancio

consulenze: rossi risponde a consiglieri pdl "costi dimezzati rispetto al 2009"

rossi, "regione umbria garantisce risorse per politiche sociali e famiglie, previsti oltre 32 milioni di euro"

caccia

assessore cecchini convoca incontro per contenimento straordinario cinghiali

assessore cecchini incontra rappresentanti aziende faunistiche e parchi per contenimento straordinario cinghiali

casa

vinti: comuni prevedano fondi per il sostegno agli affitti

diritto alla casa: giovedì vinti ad incontro confedilizia ed ape perugia

assegnati otto alloggi a canone sociale a campello sul clitunno

cultura

"citernafotografia", giovedì 22 marzo a palazzo donini presentazione quarta edizione

"citernafotografia", quarta edizione su "stato di crisi"; anteprima a fine marzo con reportage ambientale sul Tevere

catalogo regionale beni culturali, domani 31 marzo presentazione volume "museo della città in palazzo Erosoli a Narni"



economia

artigianato, da regione umbria marchio "umbria artigianato" a tutela mobile in stile; concesso uso a prime dieci imprese

polo chimico terni, riommi: "percorso positivo"

tsk terni, cambio vertice, marini: con espenhahn rapporti corretti

industria e ambiente, presidente marini a convegno "arpa": economia e chimica verde è sfida vincente per nuovo sviluppo polo ternano e paese

promozione etica d'impresa, g.r. umbria aderisce a progetto ue

thyssenkrupp terni: lunedì visita a stabilimento e incontro istituzionale delegazione outokumpu

programma "i-start", martedì 3 aprile seminario con esperti trasferimento tecnologico e innovazione

marini a incontro confartigianato terni: "governo riveda regole patto di stabilità"

Edilizia

edilizia pubblica spoleto: vinti inaugura nuovo cantiere per 18 alloggi a san sabino

edilizia pubblica: assessore vinti venerdì 30 marzo a torgiano per sopralluogo e a campello sul clitunno per consegna alloggi

infrastrutture

perugia-ancona: in incontro a palazzo donini definiti impegni su conclusione lavori e stipendi maestranze

pari opportunità

centro pari opportunità; presidente marini insedia nuova assemblea; daniela albanesi presidente

politiche sociali

giovani: casciani incontra studenti del liceo "properzio" di assisi

g.r. umbria approva regolamento strutture e residenze per anziani autosufficienti

lunedì 26 marzo a villa umbra seminario conclusivo corso formazione nidi familiari



nidi familiari: casciari, "un servizio flessibile e un'opportunità di lavoro per le donne inoccupate"

associazionismo familiare: casciari: "emendamento rosi irrazionale"

pubblica amministrazione

scuola umbra amministrazione pubblica: mercoledì 28 marzo giornata formativa su attività corte conti

villa umbra: lunedì seminario su continuità operativa e disaster recovery - gli obblighi per le amministrazioni

riforme

riforma endoregionale: assessore rossi, "fondamentale cabina di regia per costituzione unioni speciali comuni"

sanità

inaugurazione centro salute todi, presidente marini: risultato della capacità di programmazione di regione e usl per rispondere a bisogni di salute dei cittadini

presidente marini inaugura centro salute todi

domani 22 marzo conferenza-stampa a roma per presentazione progetto-pilota umbria "donazione organi come tratto identitario"

presentato a roma progetto-pilota regione umbria per dichiarazione di volontà donazione di organi

residenze anziani non autosufficienti, tomassoni: "in umbria assicurati standard di qualità"

accordo tra regione umbria e organizzazioni sindacali: da primo aprile esenzione ticket per reddito attestata da medici

telecomunicazioni

mercoledì 28 marzo riunione del gruppo di lavoro per la legge sulle infrastrutture tecnologiche di telecomunicazione

turismo

in umbria convention mondiale travel bloggers; lunedì 2 aprile presentazione iniziativa

unione europea



giovedì 29 marzo a perugia seminario su contrasto a frodi finanziarie

giovedì 29 marzo premiazione "sorridi! sei in europa"

"sorridi! sei in europa": premiazione e bilancio. riommi "importante comunicazione innovativa, ma determinante efficacia delle azioni"

frodi comunitarie, rossi: "umbria tra le regioni più virtuose d'europa"

urbanistica

"puc2", sentenza tar umbria; assessore rometti: "nessuna conseguenza per lavori avviati"

qualità architettonica: giunta regionale approva graduatoria assegnazione borse di studio

viabilità

pian d'assino, domani martedì 27 marzo visita presidente marini e assessore rometti a cantiere gubbio-mocaiana

pian d'assino, presidente marini e assessore rometti visitano cantiere variante gubbio-mocaiana

affari istituzionali

rapine, plauso presidente regione umbria marini per fermi presunti responsabili

Perugia, 16 mar. 012 - "Vorrei esprimere un sincero plauso all'Arma dei Carabinieri ed ai comandanti del Comando provinciale, Angelo Cuneo, e della Regione Umbria, Antonio Pietro Marzo, per il grande ed eccellente lavoro investigativo che ha portato all'individuazione e al fermo dei presunti responsabili dell'orribile uccisione di Luca Rosi e di altri odiosi reati, come lo stupro compiuto durante una delle rapine". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Il lavoro dei Carabinieri, della magistratura e del resto delle forze dell'ordine che in questi giorni si sono impegnati in una complessa attività di indagine e che ha portato agli arresti odierni e quello precedente di un altro presunto complice - sottolinea -, rappresenta una rassicurante testimonianza di presenza dello Stato. Un segno importantissimo per tutta la nostra comunità".

"Certo - dice ancora la presidente - nulla potrà restituire Luca ai suoi familiari, né lenire il loro dolore, ma era ed è imprescindibile l'impegno dello Stato nell'assicurare alla giustizia criminali spietati e privi di ogni scrupolo. Per ciò che



ci riguarda, come rappresentanti delle istituzioni, continuiamo a sentirci impegnati in quell'azione di contrasto e lotta alla criminalità, tesa ad assicurare alle nostre popolazioni serenità e civile convivenza, in piena sicurezza. In questo lavoro - conclude - è essenziale la totale collaborazione tra tutti i livelli istituzionali e tra le istituzioni e le forze dell'ordine allo scopo di difendere e rafforzare la coesione sociale nella nostra regione".

regione - vigili del fuoco: aggiornato accordo quadro

Perugia, 19 mar. 012- Aggiornare i contenuti dell'accordo di cooperazione tra Regione Umbria e Vigili del fuoco, rendendolo più adeguato alle nuove esigenze relative alla protezione civile e più in genere alla sicurezza dei cittadini. E' questa la volontà emersa al termine di un vertice svoltosi oggi a Perugia, tra la presidente della Regione, Catuscia Marini, il Direttore regionale dei Vigili del fuoco, ing. Gioacchino Giomi ed i comandanti provinciali di Perugia e Terni, Stefano Marsella e Michele Zappia. Già nel 2008 Regione e Vigili del fuoco sottoscrissero un "accordo quadro" per definire le linee di collaborazione e cooperazione, soprattutto in materia di Protezione civile. Ora, alla luce delle maggiori competenze della Regione in questo particolare ambito, si rende necessaria la definizione di un nuovo accordo. La competenza tra Stato e Regioni è, infatti, "concorrente" e ciò impone una competenza che deve sapersi integrare tra questi due soggetti istituzionali. E la cooperazione con l'Umbria è un fatto naturale, perché in questa Regione è stata maturata una sensibilità e una cultura in materia di protezione civile che ha consentito di realizzare il primo "accordo quadro", che mirava a valorizzare le competenze di ciascuno, mettendole al servizio del cittadino per offrirgli la massima serenità ed un servizio rapido ed efficiente. Altri settori sui quali regione e Vigili del fuoco definiranno una maggiore cooperazione sono quelli della lotta agli incendi boschivi e di un maggior presidio dell'area del lago Trasimeno, soprattutto nel corso della stagione estiva.

"Abbiamo da sempre - ha detto la presidente Marini - un rapporto di positiva collaborazione con i Vigili del fuoco di cui in questi anni abbiamo potuto apprezzare generosità e grande competenza. Ci sentiamo quindi impegnati a definire al più presto i contenuti del nuovo 'accordo' di cooperazione, al fine di rendere sempre più efficiente ed efficace il sistema regionale di protezione civile. A tal fine sarà prevista anche una specifica azione per mettere in relazione la nostra sala operativa del Centro regionale di protezione civile con quelle dei Vigili del fuoco".

visita in umbria presidente repubblica malta

Perugia, 20 mar. 012 - Visita di Stato del Presidente della Repubblica di Malta, George Abela, domani in Umbria dove il Capo dello Stato maltese visiterà a Todi e Città della Pieve le strutture per la cura dei disturbi da alimentazione.



Sarà la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, assieme al Prefetto di Perugia, Enrico Laudanna, ed al sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, ad accogliere il Presidente Abela, alle ore 16.30 in Piazza del popolo, per poi trasferirsi a Palazzo Francischi per visitare la sede del Centro Disturbi Alimentari. Successivamente la delegazione maltese si trasferirà a Città della Pieve dove - accolto dal sindaco Riccardo Manganello - alle ore 18.15 è prevista la visita, presso l'Ospedale "Beato Giacomo Villa", del Centro dedicato al trattamento dei disturbi da alimentazione incontrollata.

vinti: "art. 18 e riforma del mercato del lavoro: un passo indietro dal governo"

Perugia, 21 mar. 012 - Dall'Assessore regionale Stefano Vinti riceviamo e pubblichiamo:

La protervia del Governo sulla riforma dell'art. 18 e le dichiarazioni del Presidente Monti, che lascia intendere la volontà di procedere a dispetto della Cgil, rasentano l'incredibile.

Il Governo con un colpo di mano vuole cancellare un sistema consolidato di tutele e ammortizzatori sociali, a cominciare appunto dall'articolo dello Statuto dei Lavoratori, e contemporaneamente un metodo di concertazione ultradecennale.

Difficile non scorgere la cristallina volontà dell'esecutivo del voler approfittare di una congiuntura economica difficile per scardinare l'impianto delle garanzie e delle tutele nel nostro Paese. Prima la riforma delle pensioni ora la riforma del mercato del lavoro, una tenaglia in cui a farne le spese sono soprattutto i lavoratori che rischiano di essere lasciati in balia del mercato e delle esigenze delle imprese con contratti nazionali sempre più marginali e deboli.

Abbiamo appreso da fonti autorevoli, Eurostat e Ocse, quanto la teoria che vorrebbe il lavoro in Italia come il piombo nelle ali per il rilancio dell'economia nazionale sia destituita di ogni fondamento. I lavoratori italiani lavorano in media più ore dei loro colleghi europei con stipendi e salari che sono tra i più bassi nel vecchio continente. Nel 2003, con l'introduzione della legge 30, sembrava che la flessibilità, leggasi precarietà, rappresentasse la panacea di tutti i mali. Oggi si insiste sulla stessa strada senza rendersi conto che, da un lato, sono proprio quelle scelte che hanno contribuito all'impoverimento generale e generalizzato dei lavoratori italiani, dall'altro che sarebbe opportuno rafforzarne le tutele e lo stato sociale per uscire dalla crisi e non il contrario. Maggior libertà di licenziamento non contribuisce a far crescere l'occupazione ma aumenta solo gli effetti sociali devastanti della crisi economica. Analogamente il taglio degli ammortizzatori sociali, riducendo ruolo, entità e durata della cassa integrazione in deroga, penalizza sia chi il lavoro ce l'ha sia chi lo perde. Tutto questo considerato è scontato il giudizio negativo su una manovra che rischia di avere



pesanti ripercussioni negli anni avvenire su coloro che continueranno a pagare il costo più alto di una crisi pur non avendone alcuna responsabilità.

Il 23 marzo del 2002 scesero in piazza tre milioni di persone in difesa dell'art. 18, contro chi voleva mettere un'ipoteca pesante sul loro futuro e su quello dei loro figli. Possibile che ciò che allora non andava bene diventa oggi invece una iniziativa da sostenere? Una domanda che poniamo a tutti gli attori coinvolti nella difficile trattativa di questi giorni ma che vogliamo rivolgere soprattutto a quelle forze politiche presenti in Parlamento che dieci anni fa riempirono il Circo Massimo.

ricevuto a palazzo donini prefetto di terni in visita di commiato

Perugia, 27 mar. 012 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini, in visita di commiato, il dott. Augusto Salustri, Prefetto di Terni. La presidente ha rivolto al Prefetto il più sincero saluto di commiato, e lo ha ringraziato per l'importante e positivo lavoro svolto nel corso della sua permanenza a Terni, ed ha ribadito gli eccellenti rapporti di reciproca collaborazione tra l'amministrazione regionale e la Prefettura, "chiamati ad un delicato ed importante compito: quello del coordinamento degli interventi per la tutela della sicurezza dei cittadini e del territorio". Collaborazione che ha avuto un momento di particolare importanza in occasione della delicata fase dell'"emergenza profughi", che la Regione Umbria ha gestito d'intesa e con la collaborazione delle Prefetture.

agricoltura e foreste

assessore cecchini: verso piano per zootecnia sostenibile nella regione della norcineria

Perugia, 17 mar. 012 - "Per il Piano Zootecnico regionale si apre la fase cruciale del confronto e della condivisione con tutti gli operatori circa le azioni e gli interventi che dovranno garantire al comparto, fin da ora e nei prossimi anni, uno sviluppo sostenibile in termini economici, occupazionali e ambientali". È quanto afferma l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini. "Il Piano - spiega - affronta il tema della valorizzazione di tutti i tipi di allevamento da quelli dei bovini da latte e da carne, ai suini, agli avicoli ed ovicaprini senza tralasciare equini e acquacoltura".

"Il problema più consistente - rileva inoltre - è quello generato dalla concentrazione di allevamenti suinicoli in alcuni territori. Non c'è dubbio che in quelle aree si debba andare ad un allentamento della pressione ambientale. Tuttavia è impensabile che l'Umbria, patria della norcineria, rinunci ad una produzione di qualità nel settore. Ed è per questo che le proposte che stiamo formulando vanno in direzione di un Piano rigoroso ed equilibrato, che consente e anzi valorizza tutte le produzioni".



"I lavori del tavolo istituzionale istituito insieme all'Assessorato all'Ambiente, e dove sono rappresentati tutti gli operatori del settore, procedono celermente - sottolinea l'assessore Cecchini - Contiamo entro l'estate di completare l'elaborazione del testo, in modo da sottoporlo all'approvazione del Consiglio regionale e dotarci entro l'anno del Piano che dovrà sancire un nuovo patto tra allevatori, ambiente e cittadini all'insegna dell'innovazione e della sostenibilità".

Dopo la ricognizione accurata della situazione attuale della zootecnia e delle tendenze degli ultimi anni, dopo la predisposizione del "documento preliminare" indispensabile per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica cui deve essere sottoposto il Piano, il tavolo istituzionale, anche alla luce delle osservazioni pervenute, è impegnato nella formulazione delle proposte per individuare le forme di allevamenti sostenibili e più competitive sui mercati, e le pratiche agronomiche più opportune per il territorio umbro.

"I dati dell'ultimo censimento Istat - rileva l'assessore Cecchini - confermano la perdurante crisi della zootecnia, con una contrazione di aziende, oggi circa 5mila, e di capi allevati. Per il futuro dell'agricoltura umbra, il settore assume una valenza strategica: non solo rappresenta oltre il 30 per cento della produzione lorda vendibile agricola regionale, ma costituisce la base di un insieme di filiere agroalimentari che rappresentano molto per l'Umbria, sia in termini di valore aggiunto ed occupazione sia per la connotazione del territorio e la loro promozione turistica integrata".

La sfida del Piano "è dunque come rafforzare una zootecnia che dia soddisfazione economica agli operatori, che persegua e valorizzi al massimo la qualità del prodotto umbro, rendendolo riconoscibile e apprezzato dal consumatore, che contribuisca al mantenimento della presenza attiva degli agricoltori nelle campagne e che sia accettabile ed accettata dai territori e da chi vi abita".

"Un Piano orientato verso la 'green economy' - spiega l'assessore - che affronta le problematiche delle concentrazioni di allevamenti in alcuni territori, come appunto nel caso della suinicoltura, ma non rinuncia alle produzioni di qualità del settore. Perché questo sia possibile si deve passare sempre di più a una presenza territoriale equilibrata, all'adozione sistematica di tutti gli accorgimenti e le innovazioni che garantiscono i migliori livelli di impatto ambientale e allo stesso tempo i più elevati e certificati standard di qualità".

"Per ottenere questo risultato - ricorda l'assessore Cecchini - sono mobilitate le migliori competenze tecnico-scientifiche, con l'Inea, l'Istituto nazionale di economia agraria, che affianca la struttura regionale nella predisposizione del Piano zootecnico, e sono chiamate in causa le professionalità degli operatori che, per uscire da questa fase difficile, scommettono sulla qualità. L'obiettivo - conclude - è quello di cominciare fin da subito a mettere in campo azioni mirate al miglioramento della qualità e



alla sperimentazione dell'innovazione per il rilancio e un nuovo sviluppo della zootecnia umbra".

regione avvia progetto "parco terapeutico"; assessore cecchini: "parchi umbri come luogo di benessere"

Perugia, 19 mar. 012 - I parchi dell'Umbria come luoghi terapeutici e riabilitativi, dove sviluppare attività di ecoterapia per il trattamento di patologie, partendo proprio dalla bellezza dell'ambiente e dal contatto con la natura: è quanto si propone il progetto pilota promosso dalla Regione Umbria che, unico nel suo genere in Europa, sta già riscuotendo notevole interesse anche a livello internazionale.

"E' ormai scientificamente provato il valore terapeutico della natura e dell'ambiente su alcune problematiche, come l'Alzheimer, l'autismo, la sindrome di Down, sulle riabilitazioni post trauma o disabilità psichiatriche - ha detto l'assessore regionale ai parchi Fernanda Cecchini. Sono inoltre universalmente riconosciuti i positivi risultati che su molti pazienti esercitano la giardino terapia, l'ortoterapia o la pet therapy. L'idea del progetto, oltre alla direzione Agricoltura, vede il coinvolgimento anche delle direzioni regionali alla sanità e al demanio, della Comunità Montana Monti del Subasio, è di mettere a valore l'insieme delle ricchezze naturalistiche, culturali e storiche dei Parchi dell'Umbria ampliandone la gamma di possibile fruizione - ha aggiunto l'assessore.

Non solo quindi attività ludiche e sportive, didattiche e turistiche legate ad un turismo sostenibile nei parchi, ma percorsi specifici rivolti ai pazienti, ai loro accompagnatori e a quanti sono in cerca del proprio benessere a diretto contatto con la natura".

Il progetto pilota, redatto da un gruppo di esperti a livello regionale e nazionale, partirà dal Parco del Monte Subasio, scelto per le sue caratteristiche territoriali, per la presenza "storica" di luoghi di culto religioso e di forte attrazione ambientale (Assisi, Eremo di S.Francesco, sito UNESCO ecc.) e per la presenza di immobili adeguati.

Qui la Regione Umbria metterà a disposizione alcune strutture di proprietà nelle quali sorgeranno un Centro diurno leggero, a Torgiovanetto di Assisi, ed una Fattoria terapeutica, a Colpernieri di Spello. Villa Fabri di Trevi potrà fungere da sede di un Centro Polifunzionale.

L'idea è quindi di realizzare nelle strutture indicate, in collaborazione con le Asl territoriali e coop.sociali ecc, attività terapeutiche, legate agli orti, giardini, alla musica, al teatro, agli animali, ma anche attività ludiche, come percorsi in mountain bike, di nordic walking, trekking, ippici, attività didattiche, laboratori, mostre e attività ricettive.

Il progetto è dunque rivolto ad utenze diverse, dai disabili, alle persone disagiate, agli anziani, ai bambini, a chi è in fase riabilitativa, ma anche a chi vuole semplicemente accostarsi a



discipline terapeutiche non convenzionali. "Vogliamo creare - ha affermato Cecchini - un parco nel parco, dove il ben essere della persona è l'obiettivo finale".

L'iniziativa che si affianca a quella già realizzata con l'invio di "poster" giganti raffiguranti le più belle aree regionali in termini di Flora e Fauna, alle case di cura e case di riposo con l'intento di dare un minimo di sollievo agli ospiti attraverso la visione di questi bellissimi scenari naturalistici.

La realizzazione del progetto potrà dare sicuramente valore aggiunto ad una risorsa, quella naturalistica e ambientale, di cui l'Umbria è ricca diventando in tal modo un ulteriore fattore di attrazione per la nostra regione a sostegno e ad integrazione delle azioni di promozione e valorizzazione dei Parchi umbri".

vinitaly: conferenza stampa iniziative dell'umbria

Perugia, 19 mar. 012 - Le iniziative dell'Umbria al Vinitaly saranno al centro di una conferenza stampa dell'Assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, che si terrà giovedì 22 marzo, alle ore 10,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Alla conferenza stampa prenderanno parte anche i rappresentanti di Umbria Top, il consorzio umbro di produttori che partecipano alla manifestazione. Vinitaly è la maggiore manifestazione italiana nel settore del vino e si svolgerà a Verona dal 25 al 28 marzo prossimi.

agricoltura e paesaggio rurale: g.r. assegna tre milioni di euro

Perugia, 20 mar. 012 - La Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alle politiche agricole Fernanda Cecchini, ha dato il via libera alla misura prevista nel Programma di sviluppo rurale per il sostegno agli investimenti riguardanti la tutela ed il miglioramento del paesaggio rurale, mediante la ricostituzione di infrastrutture ambientali e il restauro o la ricostruzione di elementi fissi del paesaggio rurale tradizionale. "Si tratta di tre milioni di euro complessivi, ha dichiarato l'assessore Cecchini, che saranno utilizzati per la promozione di azioni volte alla diversificazione ambientale del territorio agricolo e al miglioramento della rete ecologica. Sono quindi finanziabili interventi per supportare gli investimenti aziendali necessari alla realizzazione degli obiettivi delle misure agro ambientali e per valorizzare le funzioni ambientali della rete Natura 2000 e delle Aree Protette".

Gli obiettivi specifici della misura sono quelli di contribuire alla tutela dell'ambiente e al miglioramento del paesaggio; tutelare la qualità delle risorse idriche superficiali e profonde; conservare la biodiversità, tutelare e diffondere sistemi agro-silvo-forestali ad alto valore naturalistico. Potranno fare domanda sia gli imprenditori agricoli in forma singola o associata che altri soggetti titolari di terreni agricoli (proprietario, usufruttuario, affittuario). Da un punto di vista operativo e finanziario, la misura 2.1.6 è suddivisa in due azioni. La prima



riguarda gli investimenti per la diversificazione ambientale delle aree Natura 2000, Aree Naturali Protette ed ambiti delle RERU, alla quale saranno destinati 450.000 euro, tenuto conto che le aree di pregio ambientale, rappresentate dalla rete Natura 2000 e dalle Aree Naturali Protette ricoprono circa il 15% della superficie totale della Regione Umbria, al fine di garantire la realizzazione di progetti dedicati alla conservazione della biodiversità in queste aree. La seconda azione invece riguarda gli investimenti a finalità agro-ambientale, a sua volta suddivisa in interventi di protezione dei suoli agricoli e realizzazione e ripristino di elementi del paesaggio di importanza ecologica, alla quale saranno destinati 2.590.273 euro per gli interventi volti alla riqualificazione del paesaggio rurale anche in considerazione dell'elevata vocazionalità di tipo paesaggistico del territorio rurale umbro.

"In particolare, ha aggiunto l'assessore Cecchini, vogliamo supportare la cura e la salvaguardia del patrimonio ambientale che rende ineguagliabile il paesaggio dell'Umbria. Una particolare attenzione, ad esempio, andrà agli interventi riguardanti il territorio dove viene ancora prodotto il "muraiolo", una qualità di olivo che caratterizza la tradizione olivicola umbra e, con i suoi storici "muretti" di contenimento" anche il paesaggio della nostra regione. Cerchiamo insomma, conclude la Cecchini, di unire l'aiuto alle aziende agricole che mantengono la qualità del prodotto, con costi superiori rispetto ad altre coltivazioni, con la salvaguardia del paesaggio umbro". La Giunta regionale ha anche approvato il Bando relativo a questa misura che ora sarà pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione Umbria.

vinitaly 2012: presentate le iniziative dell'umbria. cecchini "grande momento di promozione per i nostri prodotti agroalimentari"

Perugia, 22 mar. 012 - Cinquanta realtà umbre, tra cui 46 cantine e 4 consorzi di tutela, insieme per presentare al meglio il prodotto viticolo della nostra regione nella più grande manifestazione italiana ed internazionale dedicata al vino. L'Assessore regionale alle politiche agricole Fernanda Cecchini insieme al presidente di Umbria Top, Piero Peppucci, ha presentato questa mattina, nel salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia, la partecipazione dell'Umbria alla quarantaseiesima edizione di Vinitaly che si svolgerà a Verona dal 25 al 28 marzo prossimi. "Questa manifestazione - ha affermato l'assessore Cecchini - ha raggiunto ormai un livello altissimo perché riesce a mettere insieme la più completa rappresentazione dei produttori viticoli italiani con il grande pubblico che solitamente affolla i padiglioni della Fiera ed anche con tutti gli operatori del mercato nazionali ed esteri". "Nello stand della Regione Umbria, disegnato da Oliviero Toscani, non ci sarà solo la presenza dei produttori - ha dichiarato la Cecchini - ma anche quella delle grandi peculiarità che la nostra regione può mettere insieme al



prodotto e cioè la storia, la cultura, il paesaggio e le tradizioni dell'Umbria che sono il valore aggiunto da offrire agli operatori ed al grande pubblico. Non a caso lo slogan che accompagnerà la presenza dell'Umbria al Vinitaly sarà "comunicare antichi profumi al mo(n)do nuovo" legato anche ad un progetto che stiamo elaborando insieme a Nomisma ed Inea per la migliore promozione e commercializzazione del vino umbro".

"E non a caso - ha sottolineato Piero Peppucci, presidente di Umbria Top, il consorzio umbro formato da 68 cantine della nostra regione - all'interno dello stand abbiamo riservato uno spazio per i blogger, cercando di incentivare così una comunicazione diretta delle aziende con i social network e quindi un contatto on line con i consumatori finali. Avremo anche - ha aggiunto Peppucci - l'esposizione del modello di una nuova cantina progettata da Arnaldo Pomodoro che sarà realizzata in Umbria".

Il presidente Peppucci ha poi ringraziato la Regione per il sostegno dato al settore del vino, anche in questa occasione. "La partecipazione al Vinitaly delle nostre aziende è possibile perché la Regione dell'Umbria è intervenuta con un finanziamento di circa 350.000 euro derivante dal Programma di sviluppo rurale e che va a coprire il 70 per cento delle spese che saranno affrontate. Il restante trenta per cento sarà a carico delle aziende".

Accanto al vino, come ogni anno, sarà significativa anche la presenza dell'olio, visto che undici aziende umbre parteciperanno al Sol 2012, lo spazio che il Vinitaly dedica ai produttori olivicoli italiani. L'assessore Cecchini ha poi evidenziato tutte le iniziative che si svolgeranno nei tre giorni della manifestazione nel padiglione Umbria, realizzate anche in collaborazione con l'Azienda di promozione turistica e le Strade dell'Olio e del Vino umbre. Si inizierà domenica 25, al mattino con la premiazione del 1° concorso enologico per Istituti Agrari, al quale partecipa l'Istituto agrario Ciuffelli di Todi e nel pomeriggio con un'iniziativa dell'Associazione nazionale delle donne del vino, che è ospite dello stand umbro. Lunedì 26 marzo invece al mattino si parlerà appunto del progetto regionale in corso di definizione "Vino & Comunicazione", mentre nel pomeriggio si terrà la riunione della Conferenza degli Assessori regionali alle politiche agricole che farà il punto sulle nuove politiche comunitarie in materia di agricoltura e sui problemi della pesca con il Vice-Presidente della Commissione Europea, Antonio Tajani. Martedì 27 marzo si inizierà con la presentazione del "Mese del Sagrantino" a New York a cura del Consorzio di tutela dei vini di Montefalco. A seguire un dibattito sul tema "L'olivino: cultura del vino, della vite, dell'olio e dell'olivo in Umbria". La giornata si concluderà con la presentazione della manifestazione "Unesco: giornate della dieta mediterranea" che si terrà ad Assisi, dal 21 al 23 settembre prossimi. "E' l'Umbria nel suo complesso insomma che si presenta al Vinitaly: la qualità dei prodotti con la qualità del territorio. Un abbinamento che fino ad oggi ha dato ottimi risultati e valore aggiunto alle nostre



produzioni agroalimentari", ha concluso l'assessore Fernanda Cecchini.

tabacco, marini: "umbria coerente, adesso anche l'europa aiuti il settore"

Perugia, 23 mar. 012 - "Non è possibile abbandonare le nostre produzioni di tabacco per consentire una pur giusta lotta al tabagismo, ed al tempo stesso permettere che si importi tabacco da Paesi extraeuropei che nemmeno offrono quelle garanzie di qualità necessarie, appunto, alla difesa della salute delle persone". E' quanto affermato dalla presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questo pomeriggio, assieme all'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, all'affollata iniziativa delle organizzazioni dei produttori di tabacco che si è tenuta a Città di Castello sul tema "Tabacco e lavoro: una risorsa per il Paese", presente, tra gli altri, l'on Paolo de Castro, presidente della commissione agricoltura del parlamento europeo. La presidente ha ribadito la volontà delle istituzioni umbre, e della regione in particolare, di essere al fianco di lavoratori e produttori di tabacco umbri ed italiani nella lotta per la difesa di un comparto "strategico e di grande rilevanza economica, ma anche ambientale e culturale, per l'economia di tutta la regione. "In questi anni - ha ricordato la presidente Marini - tutti i soggetti che compongono la filiera tabacchicola umbra e nazionale hanno realizzato molti interventi tesi a ristrutturare, ammodernare e rendere le produzioni di tabacco più in linea con le direttive dell'Unione europea in questa materia, dimostrando senso di responsabilità e coerenza. Ora attendiamo altrettanta coerenza in sede europea affinché non prevalga un approccio esclusivamente ideologico alla lotta al tabagismo, a danno di intere economie di diversi paesi europei. E a danno, soprattutto, della nostra economia". Riferendosi alla riforma della politica agricola europea la presidente Marini ha ricordato l'azione e l'impegno che sta mettendo in campo in sede europea e di comitato delle regioni affinché la nuova PAC possa corrispondere alle esigenze del mondo della produzione tabacchicola "che non può essere abbandonato a se stesso, soprattutto dopo i grandi sforzi compiuti negli ultimi due anni per realizzare quella riorganizzazione e riconversione che la stessa Europa aveva richiesto".

L'assessore regionale alle politiche agricole, Fernanda Cecchini, per parte sua, ha ricordato come la Regione Umbria, appunto per impedire l'abbandono delle produzioni di tabacco, abbia nell'ultimo tempo messo in campo varie azioni di sostegno: "Nell'ambito del nostro Programma di sviluppo rurale - ha ricordato l'assessore - abbiamo predisposto diversi bandi per consentire l'ammodernamento delle aziende agricole. E sono state oltre 1500 quelle che hanno presentato domanda per effettuare interventi di innovazione. Questi bandi sono stati finanziati dalla regione per un importo di 110 milioni di euro che hanno consentito interventi per complessivi 300 milioni di investimenti. Questo lavoro ci ha permesso di aiutare moltissime imprese a



recuperare parzialmente la redditività delle produzioni e di poter guardare al futuro con un po' di fiducia. Ora non possiamo assolutamente consentire che tutto ciò venga vanificato. Il nostro obiettivo - ha concluso l'assessore - è e resta quello di essere una terra dove la produzione di tabacco deve continuare a vivere".

l'umbria al "vinitaly 2012": assessore cecchini: "presenze motivate e clima positivo"

(nostro servizio particolare)

Verona, 26 mar. 012 - "Ho visto presenze motivate e respirato un clima positivo, direi di ottimismo, che, tenendo conto della complessiva situazione dell'economia, ci fa ben sperare per il futuro e comunque è l'atteggiamento di cui in questo momento ha bisogno il vino umbro e l'agricoltura in generale". Lo ha detto l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, che stamani, al "Vinitaly 2012" apertosi a Verona, ha visitato il padiglione umbro, soffermandosi presso gli stands dei vari produttori, con i quali ha scambiato parole e riflessioni. Sono 50 i produttori umbri presenti in fiera (46 aziende e 4 consorzi), dei 68 organizzati nell'Associazione "Umbria Top".

Un'atmosfera "positiva, fiduciosa", dunque, per l'assessore Cecchini, da parte dei produttori e degli operatori, e anche da parte di un pubblico motivato, appassionato di vino, che ha affollato "Verona Fiere" e fatto registrare un buon numero di presenze anche nel padiglione Umbria. "Ho scoperto con piacere - ha detto l'assessore - che alcuni stands hanno unito all'immagine del vino quella di filiere importanti come il suino, le norcinerie e i formaggi, senza tralasciare ceramiche ed oggetti d'arte, dimostrando così di avere ben compreso il senso della strategia promozionale che presenta il vino come immagine ed 'anima' del territorio nell'integrazione di tutti i suoi aspetti".

E di "Vino&Comunicazione" si è occupato un dibattito, svoltosi in mattinata nello "spazio eventi" del padiglione, al quale hanno partecipato la stessa Cecchini, Alessandro Regoli, direttore di "Wine News", Chiara Lungarotti, presidente del Movimento del Turismo del Vino, Denis Pantini di "Nomisma" e Fabio Piccoli, esperto in comunicazione e promozione del vino. Regoli (direttore di "Wine News.it", il quotidiano on line che raggiunge 30 mila "enonauti", opinion leaders e professionisti del vino) ha sottolineato come, in un mercato caratterizzato da una forte esportazione, la promozione del prodotto e la sua conseguente riconoscibilità su mercati anche lontani rappresentano un fattore determinante. "Bisogna promuovere - ha detto Regoli -, attraverso sinergie comunicative che incrocino tutti gli strumenti mediatici a disposizione, intorno ad idee semplici, liberate dagli eccessivi tecnicismi che in passato hanno condizionato la comprensione di massa del vino, e incentrate sull'idea di territorio e sulla sua unicità".

"C'è bisogno - ha sottolineato Regoli - di storie vere e di gente vera, che sappia raccontare i propri territori e la propria



passione. L'Umbria - ha detto - è riuscita a costruire strategie comunicative di questo genere solo limitatamente a qualche territorio e produzione di eccellenza, e bisognerebbe fare di più, per promuovere l'Umbria del vino nel suo complesso".

"Vino e turismo vanno di pari passo - ha affermato Chiara Lungarotti, presidente nazionale del Movimento del Turismo del Vino -, e sempre più la qualità del vino va accompagnata dalla riconoscibilità del territorio nel suo complesso e nella sua unità, dall'esaltazione delle sue peculiarità, accompagnato da un'efficace azione dei ristoratori e delle enoteche, da momenti di animazione culturale, come il Museo del Vino di Torgiano, che la nostra Cantina inaugurerà, con lungimiranza, fin dagli anni Settanta".

"La promozione e la commercializzazione del vino sono al centro del nostro nuovo Piano per la Vitivinicoltura, in corso di redazione con la collaborazione di 'Nomisma' - ha detto Fernanda Cecchini -, che sarà pronto entro l'estate, e dal quale ci aspettiamo una consistente ricaduta pratica per la soluzione dei problemi dei produttori in questi settori-chiave".

È importante educare i consumatori al prodotto - hanno sottolineato Denis Pantini e Fabio Piccoli -, diffondere conoscenze mirate sui territori da cui il vino proviene, soprattutto in mercati lontani ed emergenti (come ad esempio quelli orientali, Cina in primis), che spesso ne hanno soltanto immagini sfocate e lacunose.

"frutta nelle scuole": giovedì 29 marzo conferenza-stampa su programma in umbria

Perugia, 27 mar. 012 - Sono circa 11mila gli alunni iscritti alle scuole primarie umbre che nel corso di questo anno scolastico sono coinvolti nella terza edizione di "Frutta nelle scuole", il programma comunitario di educazione alimentare realizzato dal Ministero delle Politiche agricole, con il coordinamento dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Umbria.

Gli obiettivi e le iniziative del programma in Umbria saranno illustrati giovedì 29 marzo in una conferenza-stampa nella Sala Fiume di Palazzo Donini, a Perugia, alle ore 11. All'incontro con i giornalisti prenderanno parte Fernanda Cecchini, assessore regionale all'Agricoltura; Mario Tamanti, direttore di "Apofruit Italia" che è capofila del raggruppamento di imprese che distribuisce la frutta nelle scuole primarie in Umbria; Massimo Brusaporci, direttore di "Alimos", la cooperativa che progetta e realizza le misure di accompagnamento. Saranno inoltre presenti Pasquale Giuditta, dirigente Saq IV Direzione generale Sviluppo alimentare e qualità del Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali; Gabriele Alfano, per l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria, e l'insegnante Maria Carmela Furfaro, per il VI Circolo Didattico di Perugia. La conferenza-stampa sarà moderata da Augusto Buldrini, responsabile del Servizio Sviluppo sostenibile delle produzioni agricole della Regione Umbria.



l'umbria al "vinitaly 2012": dieta mediterranea, impegno per il tabacco e Sagrantino a New York

(nostro servizio particolare)

Verona, 27 mar. 012 - L'assessore all'agricoltura dell'Umbria Fernanda Cecchini ha chiesto l'adesione e la fattiva partecipazione delle Regioni alle "Giornate della Dieta Mediterranea", che si svolgeranno dal 21 al 23 settembre ad Assisi, dove, per iniziativa del World Tourism Expo' dell'Unesco, s'incontreranno, per la prima volta a livello internazionale, prodotti e risorse di quel modello nutrizionale e culturale, che ha le sue radici in Italia, Spagna, Grecia e Marocco. Lo ha fatto in seno alla seduta della Commissione delle Politiche Agricole, che ieri pomeriggio (come ogni anno tradizionalmente avviene) si è tenuta nell'ambito dell'edizione 2012 del "Vinitaly" di Verona, ed alla quale ha preso parte anche il vicepresidente della Commissione Europea Antonio Tajani. "Abbiamo invitato le Regioni ad aderire e partecipare concretamente ad una iniziativa di grande valore internazionale - ha spiegato l'assessore Cecchini -, tesa a far conoscere in tutti i suoi aspetti il modello nutrizionale e culturale della 'dieta mediterranea', che - ha ricordato - dal 2010 è stato inserito nella lista del patrimonio immateriale dell'Unesco, come esempio di eccellenza di stile di vita ed alimentare. Tutto ciò - ha aggiunto - nella consapevolezza che tale patrimonio riguarda direttamente tutte le regioni italiane, e costituisce, presentato ad Assisi, un'occasione unica per la promozione, a livello mondiale, delle nostre eccellenze agroalimentari, che della dieta mediterranea costituiscono un esempio concreto, praticato e vissuto".

La presenza del vicepresidente della Commissione Europea è stata anche l'occasione perché l'assessore Cecchini e gli assessori delle Regioni interessate ponessero all'attenzione dell'on. Tajani una serie di questioni relative ai problemi delle calamità naturali (sollecitando un sostegno alle richieste presentate), della pesca e, soprattutto, del tabacco. "Abbiamo rappresentato al vicepresidente - ha riferito l'assessore Cecchini - la difficile situazione del comparto, che oltre a noi riguarda regioni tabacchicole come il Veneto, la Campania e l'Abruzzo: un comparto - ha aggiunto Cecchini - ancora vivo e vitale, come ha mostrato la recente manifestazione svoltasi a Città di Castello". All'on. Tajani abbiamo chiesto sia una interlocuzione con il Governo e con le multinazionali per un maggior utilizzo del tabacco italiano, sia un interessamento, nell'ambito della formulazione della nuova Politica Agricola Comune (Pac), perché vengano ricontrattate azioni e misure a sostegno del tabacco, anche alla luce della 'codecisione' che deve unire in questa materia Parlamento e Commissione: una novità - ha commentato l'assessore Cecchini -, di cui occorre tener conto per realizzare le giuste alleanze parlamentari, al fine di sostenere un settore



che garantisce, oltre che tutela ambientale, reddito e occupazione".

Sul fronte del vino, il Sagrantino (bianco, rosso e passito) sarà di scena a New York per l'intero mese di aprile, dove il pubblico americano potrà conoscerlo e degustarlo nell'enoteca di "Eataly", il megastore di prodotti e cucina italiana di qualità, che dalla casa-madre di Torino è stato recentemente esportato con grande successo nella Quinta Avenue della "Grande Mela". L'iniziativa ("April is Sagrantino Month") è stata presentata stamani nel padiglione umbro del "Vinitaly" da Guido Guardigli, presidente del Consorzio di Tutela dei Vini di Montefalco, che organizza e coordina la presenza delle otto aziende (due per settimana) che partecipano alla promozione newyorkese, articolata in degustazioni per la stampa specializzata, "buyers", "winemakers" e "chef" di 120 ristoranti. "Una iniziativa intelligente e importante - hanno dichiarato il sindaco di Montefalco Donatella Tesei e il presidente di Unioncamere Giorgio Mencaroni -, che unisce con uno spirito unitario i produttori in un contesto internazionale, in un mercato dalle grandi potenzialità".

l'umbria al "vinitaly 2012": progetto speciale di comunicazione del "gambero rosso" alle giornate assisane della "dieta mediterranea"

Verona, 28 mar. 012 - Con una serie di eventi ed iniziative, da una "pillola video" quotidiana sul web a presenze su "facebook" e "twitter", da un'attività quotidiana di ufficio stampa ad una sezione speciale sul sito web di articoli, filmati e commenti, da "showcooking" promossi dal vivo con i migliori chef italiani ad uno speciale televisivo sul Canale 411 di Sky, sarà il "Gambero Rosso" ad occuparsi della comunicazione e della promozione delle "Giornate Unesco della Dieta Mediterranea", in programma dal 21 al 23 settembre ad Assisi. Lo hanno annunciato, precisando l'avvenuta firma di un accordo, il responsabile commerciale del "Gambero Rosso" Francesco Dammicco e Marco Citerbo, responsabile del "Wte" (World Tourism Expò), che promuove l'evento, nel corso di un dibattito televisivo, svoltosi presso lo "stand" dell'Umbria al "Vinitaly" di Verona. Al dibattito, incentrato sul significato e il valore della dieta mediterranea, hanno partecipato (per la conduzione del giornalista Lucio Biagioni) l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini e il giornalista del "Sole 24ore" Nicola Dante Basile. "A supporto delle Giornate della Dieta Mediterranea, che si fonda sul rispetto del territorio e della biodiversità, promuovendo l'interazione sociale e la conservazione delle tradizioni, abbiamo ideato - ha detto Dammicco - una campagna di comunicazione, che verrà sviluppato prima e dopo la manifestazione, attraverso un'ampia gamma di strumenti, dai più tradizionali ai più moderni, con l'obiettivo di raggiungere ogni tipo di 'target'".

"L'obiettivo delle Giornate - ha spiegato Marco Citerbo del "Wte", annunciando che la manifestazione sarà trasferita, per esigenze



funzionali e logistiche, dal centro storico di Assisi al teatro Lyrick e al nuovo complesso del "Palaeventi" - è quello di far conoscere al pubblico, agli operatori e alla stampa la realtà della dieta mediterranea sotto ogni aspetto, sia quello alimentare che delle tradizioni".

Ci sarà un'ampia giornata espositiva riservata ad ogni paese e alle aziende produttrici, dove esporre i prodotti e presentare i territori di provenienza; un'area degustazioni in cui i partecipanti potranno presentare i prodotti attraverso degustazioni guidate e 'chef' che spiegheranno i vari passaggi della trasformazione del cibo. Rispetto al 'World Tourist Expò' dell'anno scorso - ha aggiunto Citerbo - ci aspettiamo un notevole incremento di espositori e di pubblico, visto l'alto interesse riscosso da tutto il settore del benessere, della cucina, anche nei suoi aspetti nutrizionali e salutistici, come dimostrano - ha sottolineato - le richieste di informazione e di adesione che l'organizzazione sta ricevendo dall'inizio dell'anno, con un forte incremento registrato soprattutto dopo la presentazione ufficiale alla 'Bit' di Milano".

l'umbria al "vinitaly 2012": soddisfazione assessore cecchini per olio extravergine frantoio "decimi" al "top" guida olii "gambero rosso"

Verona, 28 mar. 012 - Il miglior olio extravergine di oliva in Italia è umbro, secondo la "Guida degli Oli d'Italia 2012" del "Gambero Rosso", ufficialmente presentata al "Vinitaly" di Verona. Ad aggiudicarsi il prestigioso riconoscimento è stato il Frantoio "Decimi" di Passaggio di Bettona. "Si tratta di un riconoscimento importante - ha commentato l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria Fernanda Cecchini, nel corso di un dibattito sul vino e sull'olio svoltosi allo "stand" umbro di "Vinitaly", in occasione della presentazione della guida "Olivino" - che testimonia la qualità dell'olio umbro e l'altissima professionalità dei nostri produttori". Al dibattito (moderato da Federico Quaranta e Lucio Biagioni) hanno preso parte l'autore della Guida Matteo Grandi, il presidente di Unioncamere Giorgio Mencaroni, il presidente di Confagricoltura Umbria Marco Caprai, Filippo Antonelli (Movimento Turismo del Vino) e Avelio Burini (Strade umbre del Vino e dell'Olio").

"L'olio del Frantoio Decimi è veramente straordinario - ha commentato il giornalista enogastronomico Antonio Boco -, e se lo splendido verdissimo olio in calice di Graziano e Romina Decimi fosse stato... un vino, credo - ha detto con una battuta - che nell'Italia del vino non si parlerebbe d'altro".

"frutta nelle scuole", assessore cecchini: in umbria circa 16mila alunni coinvolti da programma comunitario e progetto regione umbria

Perugia, 29 mar. 012 - "La Regione Umbria sostiene il programma comunitario 'Frutta nelle scuole' fin dal suo inizio, con il



massimo impegno per la sua diffusione nelle scuole primarie per la sua rilevante valenza educativa nei confronti dei bambini e delle famiglie, perché un'alimentazione sana ed equilibrata, con un adeguato apporto di frutta e verdura, fa bene alla salute prima ancora che alle nostre imprese agricole, alle quali offre significative opportunità di crescita". È quanto ha sottolineato l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, durante la presentazione della terza annualità del programma di educazione alimentare per gli alunni delle scuole primarie promosso dall'Unione Europea e gestito dal Ministero delle Politiche Agricole, realizzato in Umbria con il coordinamento dell'Assessorato regionale all'Agricoltura.

Con i finanziamenti europei e nazionali, nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 verranno distribuiti oltre 71mila chilogrammi di frutta e verdura a 10.700 alunni fra i 6 e gli 11 anni di 92 scuole primarie dell'Umbria, con la realizzazione di una settantina di iniziative didattiche. "Numeri che, dobbiamo registrare con rammarico, purtroppo sono ridotti rispetto all'anno scorso a causa delle minori risorse comunitarie - ha detto l'assessore Cecchini - ma proprio per l'importanza che attribuiamo all'educazione dei nostri bambini a una sana e corretta alimentazione, con la promozione dei nostri prodotti biologici, abbiamo stanziato circa 100mila euro per il progetto 'Le strade del bio', nell'ambito del Piano agricolo nazionale per l'Agricoltura Biologica (Pan-Bio), gestito da un'associazione temporanea di scopo con capofila 'Aiab' Umbria che consentirà di portare frutta e verdura fresca e sana nelle classi di una trentina di istituti che non hanno potuto usufruire del programma comunitario, coinvolgendo altri 5mila alunni, i loro insegnanti e le famiglie".

Con l'attuazione del progetto regionale che si aggiungerà all'attività di "Frutta nelle scuole", in Umbria "si riuscirà a raggiungere quasi lo stesso numero di bambini dello scorso anno, quando grazie alla 'squadra' con soggetti attuatori, scuole e aziende che si è creata, il programma ha dato ottimi frutti, con il coinvolgimento di circa 17mila alunni in 139 plessi, con una percentuale del 50 per cento della popolazione scolastica, tra le più alte in Italia".

"È positivo - ha detto ancora l'assessore Cecchini - che, intanto, il programma comunitario sia stato confermato anche per l'anno scolastico 2012/2013. Mi impegno fin da ora a coinvolgere gli assessori all'Agricoltura delle altre Regioni italiane per un'azione congiunta volta a sollecitare il Ministero delle Politiche Agricole e la Commissione Europea per continuare a garantire sane e gustose merende a base di frutta e verdura di stagione a un numero sempre maggiore di bambini delle scuole primarie".

Servirà a diffondere tra i ragazzi la conoscenza del metodo di produzione dell'agricoltura biologica, educare a una alimentazione sana così come al rispetto dell'ambiente l'azione "Educare al



biologico" del progetto regionale "Le strade del bio", che si propone - ha spiegato Ambra Clemente, dell'Aiab (Associazione italiana agricoltura biologica) Umbria, anche si incrementare il consumo di prodotti biologici umbri nelle mense scolastiche. "L'attività - ha detto - ha avuto inizio nel marzo 2011 con l'adesione di 31 scuola tra materne ed elementari in cui sono stati organizzati incontri informativi con le insegnanti, 18 seminari, dieci laboratori in classe e venti visite in fattoria didattica, con il coinvolgimento di circa 4800 alunni".

Quest'anno l'intervento formativo "è diretto agli alunni di 30 scuole primarie individuate tra quelle che, per eccesso di domande rispetto alle risorse disponibili, non sono rientrate nel programma 'Frutta nelle scuole' - ha detto ancora Ambra Clemente - per raggiungere altri 5mila alunni e sensibilizzarli sull'importanza di produrre e mangiare bio".

I numeri e le attività umbre del programma comunitario "Frutta nelle scuole" sono stati illustrati da Mario Tamanti e Giorgia Faedi, per Apofruit Italia, capofila del raggruppamento di imprese che si occupa di distribuire la frutta in Umbria; Massimo Brusaporci, direttore di Alimos, la cooperativa che si occupa della progettazione e realizzazione delle misure di accompagnamento. L'Ufficio scolastico regionale è stato rappresentato da Gabriele Alfano, che ha sottolineato la necessità di azioni condivise per un maggior coinvolgimento delle famiglie, mentre l'insegnante Maria Carmela Furfaro ha ricordato le esperienze svolte nelle scuole del VI Circolo didattico di Perugia.

ambiente

acqua: rometti, "regione umbria scrive agli 'ati' per bloccare ricavo utili"

Perugia, 19 mar. 012 - "La Regione Umbria sta dando seguito a quanto emerso dai risultati del referendum sull'acqua e che impediscono ai gestori il ricavo di utili, pari al 7 per cento, per la gestione". A renderlo noto è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, comunicando che, anche in base alle motivazioni del ministro dell'Ambiente Corrado Clini, "l'Assessorato ha inviato una nota alle Autorità di Ambito umbre per dare seguito all'abrogazione della remunerazione del capitale investito dai gestori privati, considerando che la tariffa idrica deve prevedere la sola copertura integrale dei costi del servizio e non altri oneri aggiuntivi".

"Il ministro Clini - ha precisato Rometti - ha anticipato che nel prossimo Decreto in materia è intenzione del Governo di individuare obiettivi sui livelli di qualità del servizio e definire strumenti di premialità e di sanzioni analoghi a quelli già applicati in campo elettrico".

"La Regione Umbria - ha concluso l'assessore - proseguirà l'impegno per garantire sul suo territorio quanto stabilito in seguito al referendum in tutti i suoi aspetti e, relativamente ai



punti non ancora ben definiti, verrà sollecitato il Governo in sede di Conferenza Stato-Regioni a emanare le norme necessarie".

"arrampicata" e bike per lo sviluppo dei comuni del nera

(nostro servizio particolare)

Arrone, 31 mar. 012 - I parchi naturali vengono spesso "percepiti" dalla popolazione più come un ostacolo che come una risorsa, ed è necessario prima di tutto mutare questa percezione, nella consapevolezza che, al contrario, l'utilizzo e la fruizione consapevole dei parchi con finalità turistiche e sportive possono rappresentare al contrario un formidabile motore di sviluppo per tutti i comuni del territorio. Lo ha detto il vicesindaco di Arrone Francesco Catasti, introducendo, presso la sede del Parco Fluviale del Nera nel Convento di San Francesco ad Arrone, i lavori del seminario "Parchi Attivi/ Pratica Sportiva sostenibile e per la Conservazione e Valorizzazione dei Parchi e dei Siti Natura 2000", penultima tappa di un "tour" promozionale e conoscitivo, organizzato dal Servizio Parchi della Regione dell'Umbria, per promuovere nei parchi specifiche attività sportive, nel rispetto dell'ambiente e della biodiversità. Con il Por-Fesr 2007-2013 (il programma operativo regionale del Fondo Sociale Europeo) sono state infatti realizzate nei parchi infrastrutture naturali, che costituiranno la base per la pratica delle varie discipline sportive (dalla vela alla bike, dall'equitazione al Nordic Walking, dal parapendio allo sci da fondo, dal canottaggio all'"arrampicata", i due sports principali individuati per il Parco Fluviale del Nera). Il "tour" (che dall'ottobre dell'anno scorso ha interessato lo "Stina", Sistema Territoriale di Interesse Naturalistico Ambientale, e i parchi del Monte Subasio, Colfiorito, Sibillini e Tevere) celebrerà il suo gran finale nella prima settimana di giugno, ancora nel Parco Nazionale dei Sibillini, con la presentazione di un progetto interregionale, dedicato alla "Biodiversità in cammino con il Nordic Walking". L'obiettivo dei promotori - come ha ribadito nell'incontro di Arrone il responsabile regionale del Servizio Parchi, Paolo Papa - è mettere insieme sinergie di risorse pubbliche e private, per una tutela ambientale attiva, che sia in grado di mettere in moto e creare processi virtuosi di una filiera turismo/ambiente nelle economie delle zone interessate.

"Per noi comuni dell'Asta del Nera si tratta di una grande opportunità - ha detto il vicesindaco di Arrone Francesco Catasti, portando i saluti del sindaco Loreto Fioretti -; i nostri comuni sono infatti troppo piccoli per svilupparsi da soli, ed hanno bisogno di mettere insieme le loro risorse. In questo senso, il Parco Fluviale del Nera può costituire, grazie a questa valorizzazione, un importante volano di sviluppo, ed è nostro interesse renderne attrezzate e pienamente fruibili le aree per un turismo sostenibile, motivato e di qualità".

"Continuità istituzionale e sostegno finanziario" ha chiesto alla Regione il Commissario della Comunità Montana della Valnerina



Paolo Silveri, sottolineando come "occorrano, per lavorare bene, elementi di certezza. La natura e lo sport - ha ricordato - sono da sempre i più forti attrattori della Valnerina, attrattori che fanno già numeri importanti, e che non possono quindi che trarre beneficio da iniziative come quelle promosse dai progetti dei 'Parchi Attivi'".

Al seminario, coordinato dal direttore del Parco regionale del Fiume Nera Stefano Gregori, hanno preso parte fra gli altri Claudio Bellucci e Leonello Artegiani (Associazione Nordic Walking), Stefano Notari (Club Alpino Italiano), Vito Santamaria (Scuola Federale di Mountain Bike) e il naturalista Mauro Magrini. Al seminario si sono accompagnati "work out" di Nordic Walking, una dimostrazione di "Info Point/ Sentiero Sicuro" a cura del Soccorso Alpino e Speleologico del Cai regionale ed uno spazio espositivo del "Gruppo Canoe Terni". All'iniziativa ha partecipato anche "Slow Food" consulente di una degustazione sul tema "I sapori dei parchi", interpretati dallo chef Gherardo Munoz.

bilancio

consulenze: rossi risponde a consiglieri pdl "costi dimezzati rispetto al 2009"

Perugia, 29 mar. 012 - "La Giunta regionale non solo ha pressoché dimezzato le spese per incarichi e consulenze rispetto al 2009, ma ha anche ridotto sensibilmente i costi relativi al funzionamento ed al personale della macchina regionale. Le critiche dei consiglieri Monni, Lignani Marchesani e Nevi sono dunque soltanto strumentali e prive di ogni fondamento", risponde così l'assessore regionale alle risorse umane e finanziarie, Gianluca Rossi, alla annunciata presentazione di una mozione da parte dei consiglieri regionali del Pdl Massimo Monni, Andrea Lignani Marchesani e Raffaele Nevi per indurre la Giunta regionale a ridurre il continuo ricorso agli incarichi di consulenze esterne. "Per quanto riguarda gli incarichi a tempo determinato, afferma Rossi, siamo passati da un milione e trecentomila euro di spesa del 2009 ai seicentomila euro del 2011. Per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa si è passati da un milione del 2009 a cinquecentomila euro nel 2011 mentre le spese per consulenze sono addirittura scese da un milione del 2009 a 200 mila euro nel 2011. In aggiunta a questi risparmi, frutto di una volontà precisa della Giunta regionale di riorganizzazione delle spese regionali, nel 2011 abbiamo anche ridotto di tremilioni di euro rispetto al 2010 i costi di funzionamento e di cinque milioni, sempre rispetto al 2010, dei costi del personale. Lo abbiamo fatto, ha concluso l'assessore Rossi, perché eravamo e siamo perfettamente coscienti del momento difficile che sta attraversando il nostro paese nel versante dei conti pubblici ed i risparmi ottenuti li abbiamo indirizzati in settori vitali dell'economia della nostra regione, privilegiando i servizi alle famiglie ed alle imprese che erano stati pesantemente colpiti dai tagli insostenibili del governo Berlusconi".



rossi, "regione umbria garantisce risorse per politiche sociali e famiglie, previsti oltre 32 milioni di euro"

Perugia, 30 mar. 012 - Ammonta a oltre 32 milioni di euro lo stanziamento di risorse previsto dalla Giunta regionale dell'Umbria nella manovra di bilancio regionale per finanziare le misure a favore della famiglia e a sostegno delle politiche sociali. Il dato è stato reso noto dall'assessore regionale al bilancio, Gianluca Rossi, in previsione della discussione in Consiglio regionale, nei primi giorni di aprile, della manovra finanziaria.

Dei 32 milioni 027 mila 987 euro stanziati, 4 milioni andranno a finanziare il comparto destinato alla non autosufficienza, 10 milioni 511mila euro, alimenteranno il Fondo sociale regionale, 3 milioni 205 mila 953 euro sono destinati agli asili nido, 10 milioni 806 mila euro all'istruzione, 2 milioni per le abitazioni in locazione, 1 milione 350mila euro per l'abbattimento delle rette - quindi tassa rifiuti per 600 mila euro, e rette asili nido per 750 mila - mentre 150 mila euro andranno a favore dell'associazionismo familiare (25 mila euro) e degli oratori (130 mila). "Anche in presenza di un quadro socio-economico profondamente inasprito, la Regione Umbria ha previsto una continuità di risorse da destinare a sostegno delle politiche sociali e delle famiglie - ha detto l'assessore Rossi - La situazione socio-economica di particolare gravità ha riportato in primo la necessità di tutelare i cittadini che vertono in una situazione di maggiore fragilità. Di conseguenza, sono stati previsti 4 milioni di euro per la non autosufficienza (disabili e anziani), così come grande attenzione è stata riservata all'infanzia e all'adolescenza, con particolare attenzione alla prima infanzia con 3milioni 205 mila euro per gli asili nido e 750 mila euro a favore delle famiglie per l'abbattimento delle rette dei nidi".

"In particolare quindi - conclude l'assessore - dalla Regione Umbria verrà garantito un sostegno alle famiglie che vivono un profondo disagio sociale in parte prodotto dalla crisi economica. Si darà anche continuità al finanziamento del fondo a sostegno delle abitazioni in locazione per 2 milioni di euro, pur essendo venuto meno lo stanziamento statale".

caccia e pesca

assessore cecchini convoca incontro per contenimento straordinario cinghiali

Perugia, 24 mar. 012 - Mercoledì 28 marzo, alle ore 15,30, l'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, incontrerà i concessionari delle aziende faunistico venatorie, delle aziende agrituristico venatorie e delle comunità montane, per affrontare la problematica relativa agli interventi di contenimento straordinario della specie cinghiale, in corso di definizione.



assessore cecchini incontra rappresentanti aziende faunistiche e parchi per contenimento straordinario cinghiali

Perugia, 28 mar. 012 - Avviare una stretta collaborazione con i concessionari delle aziende faunistico venatorie, delle aziende agrituristico venatorie e delle comunità montane in quanto responsabili delle politiche di gestione degli enti parco, per affrontare la problematica relativa agli interventi di contenimento straordinario della specie cinghiale, alla luce dell'elaborazione di un Piano regionale in materia. E' l'obiettivo dell'incontro convocato nel pomeriggio di oggi dall'assessore regionale alla caccia, Fernanda Cecchini, nella sede dell'Assessorato di Perugia e al quale sono intervenuti i rappresentanti degli enti interessati.

L'assessore ha evidenziato come, "nel corso della seduta della Consulta faunistico venatoria che si è tenuta il 13 marzo scorso in assessorato, sia emersa in modo chiaro la forte esigenza di un Piano straordinario di contenimento dei cinghiali da attuare su tutto il territorio umbro e da adottare d'intesa con le Province e gli Ambiti Territoriali di Caccia con il coinvolgimento anche degli enti gestori delle Aree protette regionali e dei concessionari delle Aziende venatorie. Tutto ciò - ha detto - trova una motivazione nel fatto che la richiesta di risarcimenti per danni all'agricoltura e per incidenti stradali causati dalla fauna selvatica, assume una rilevanza economica sempre più consistente che, per la Regione Umbria in questi momenti caratterizzati da una riduzione di risorse, è difficilmente sostenibile. Lo scorso anno infatti - ha sottolineato l'assessore nel corso dell'incontro - le richieste di risarcimento arrivate alla Regione per danni alle coltivazioni agricole sono state di oltre 900 mila euro, mentre i risarcimenti dei danni a seguito di incidenti stradali, causati nella maggior parte da cinghiali, e comprensivi del premio assicurativo a carico dell'Ente, sono stati di circa 1 milione 200 mila euro. Dal conteggio mancano i sinistri per i quali non è stata completata l'istruttoria e che, come costo, graveranno sul bilancio 2012".

"In questo scenario, che si caratterizza per una forte contrazione delle risorse - ha detto l'assessore - non è più possibile prevedere nessun tipo di aumento dei fondi da destinare ai risarcimenti, ma al contrario, è opportuno lavorare per la prevenzione dei danni, con il coinvolgimento diretto e responsabile di tutti i soggetti".

Per l'elaborazione del Piano regionale di contenimento, secondo l'assessore Cecchini, "è quindi prioritario un confronto con i responsabili delle Aziende e dei Parchi, con i quali vanno stabiliti le modalità e i tempi di un loro coinvolgimento visto che, proprio sulle strutture, ricade la responsabilità di compensare un eventuale squilibrio faunistico. Ciò vale in particolare per i Parchi, per i quali la legge prevede competenze in materia".



casa

vinti: comuni prevedano fondi per il sostegno agli affitti

Perugia, 20 mar. 012 - L'assessore regionale alle politiche della casa, Stefano Vinti, ha invitato i Comuni dell'Umbria a prendere in seria considerazione la necessità di inserire nei propri bilanci di previsione un fondo per il sostegno agli affitti. Vinti ricorda che "nonostante i tagli operati dal Governo centrale e la generale carenza di finanziamenti a sostegno delle politiche della casa, la Regione dell'Umbria ha mantenuto un'attenzione alta al settore, che si traduce in un impegno nel bilancio di previsione di 2 milioni di euro. Fondi senz'altro non sufficienti a coprire il fabbisogno crescente di casa in mancanza di un sostegno assicurato dalle politiche nazionali. Si rende pertanto indispensabile uno sforzo delle Amministrazioni locali", ha concluso Vinti.

diritto alla casa: giovedì vinti ad incontro confedilizia ed ape perugia

Perugia, 27 mar. 012 - L'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti, giovedì 29 marzo alle ore 16, parteciperà ad una iniziativa organizzata da Confedilizia e da Ape della provincia di Perugia sul tema "Imu, Tia e riforma del Catasto - La casa paga il costo della crisi economica realtà e prospettive"

Dopo l'introduzione del Presidente di Confedilizia Umbria Armando Fronduti ed i saluti del Sindaco di Perugia Wladimiro Boccali e di Giorgio Mencaroni, Presidente della Camera di Commercio di Perugia, sono previsti, oltre a quello dell'assessore Vinti, gli interventi di Achille Colombo Clerici, Vice-Presidente Nazionale Confedilizia e Presidente Assoedilizia, e di Marilisa D'Amico, ordinario di diritto costituzionale nell'Università di Milano.

"Le scelte del governo nazionale - afferma l'assessore Vinti - colpiscono direttamente migliaia di famiglie e indirettamente il diritto alla casa. Il problema della casa è una pesante emergenza sociale che si aggravato in questi tempi di crisi, con tante famiglie che ormai non ce la fanno più a pagare puntualmente la pigione. Nonostante questa drammatica situazione la manovra Monti colpisce, sotto il profilo della tassazione, soprattutto il capitolo sulla casa. La nuova Imu ha le caratteristiche del tributo regressivo: racchiudendo, infatti, in un'unica imposta anche l'Irpef relativamente agli immobili secondari non locati, prima progressiva e per scaglioni di reddito, ora nella sostanza in quota fissa, l'Imu comporta maggiori svantaggi a chi ha redditi minori. A questo vanno aggiunti altri due fattori che incidono, quali la rivalutazione delle rendite catastali e l'aumento delle aliquote per la seconda casa. La manovra Monti inoltre, continua Vinti, non prevede nessun rifinanziamento del "Fondo di sostegno all'affitto" e, più in generale, all'Edilizia Residenziale Pubblica. In questo contesto l'edilizia sociale in Italia continua ad essere pesantemente penalizzata, mentre si potrebbero trovare



le risorse necessarie colpendo la speculazione finanziaria e la rendita immobiliare parassitaria. Anche in una fase di crisi economica - conclude Vinti - un bisogno primario come quello della casa, deve essere tutelato".

assegnati otto alloggi a canone sociale a campello sul clitunno

Perugia, 30 mar. 012 - Sono otto gli alloggi a canone sociale assegnati oggi a Campello sul Clitunno.

Per la realizzazione dell'intervento finanziato nell'ambito del Programma operativo annuale 2006 - ha spiegato l'assessore regionale all'edilizia residenziale pubblica, Stefano Vinti, l'Ater ha sostenuto una spesa complessiva di un milione 300 mila euro e, come stabilito nel Piano Triennale 2008/2010, la Regione è intervenuta con un cofinanziamento pari all'85% della spesa, per un totale di 1 milione di euro. I lavori, iniziati a marzo 2009 e finiti a febbraio 2012, hanno permesso la realizzazione di alloggi che fanno parte del patrimonio dell'Ater e che sono stati assegnati agli aventi titolo collocati nella graduatoria comunale ERP. Si tratta di otto alloggi, con una superficie abitabile di circa 60 mq, dotati di garage di 25mq.

L'assessore Vinti ha espresso "soddisfazione per l'opera assegnata" e ha evidenziato "l'impegno della Giunta regionale nel soddisfare il diritto alla casa". Ha infine criticato il Governo Monti per "l'assoluta mancanza di attenzione politica ed economica al settore dell'edilizia residenziale pubblica".

cultura

"citernafotografia", giovedì 22 marzo a palazzo donini presentazione quarta edizione

Perugia, 20 mar. 012 - È lo "Stato di crisi" che ha investito l'Italia il tema della quarta edizione di "CiternaFotografia", in programma a Citerna dal 28 aprile al 6 maggio e che avrà come nazione ospite Israele. La rassegna sarà preceduta da un'originale anteprima, a fine marzo, con la discesa del fiume Tevere dalla sorgente a Umbertide durante la quale saranno realizzati video e foto che verranno poi raccolti in una delle mostre esposte a Citerna, tra i "Borghi più belli d'Italia".

Il programma della manifestazione sarà presentato giovedì 22 marzo a Perugia, nella Sala Fiume di Palazzo Donini, alle ore 11.30. Alla conferenza-stampa interverranno gli assessori regionali alla Cultura e alle Politiche agricole, Fabrizio Bracco e Fernanda Cecchini; l'assessore Stefano Feligioni in rappresentanza della Provincia di Perugia; il sindaco di Citerna Giuliana Falaschi; il presidente dell'associazione Re_Immagina_Re Walter Scappini, che cura la direzione artistica e tecnica del festival; Massimo Agus, consulente artistico; il presidente di Legambiente Umbria, Alessandra Paciotto. Sarà presente, inoltre, Ofra Far, responsabile settore Cultura dell'Ambasciata di Israele in Italia.



**"citernafotografia", quarta edizione su "stato di crisi";
anteprima a fine marzo con reportage ambientale sul Tevere**

Perugia, 22 mar. 012 - È lo "Stato di crisi" che investe l'Italia, affrontato in tutti i suoi aspetti, anche sociali e umani, il tema della quarta edizione di "CiternaFotografia", che si svolgerà dal 28 aprile al 6 maggio a Citerna, uno dei "borghi più belli d'Italia" e le cui mostre proseguono poi fino al 3 giugno. "Un evento che ha saputo conquistarsi un significativo spazio ben oltre i confini regionali e che contribuisce ad arricchire la proposta culturale dell'Umbria" ha detto l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, durante la presentazione della manifestazione, stamani a Palazzo Donini. "Di particolare rilievo - ha rilevato - è la scelta di Israele quale nazione ospite, per la possibilità di rafforzare i legami culturali ed economici con l'Umbria e che, alla luce dei drammatici avvenimenti di Tolosa di questi giorni, acquista un ulteriore significato e ci offre l'occasione di esprimere la nostra vicinanza e solidarietà al popolo israeliano".

Un'originale anteprima anticiperà quest'anno la rassegna: tre giorni sul Tevere, da venerdì 30 marzo a domenica 1 aprile, per un reportage ambientale a piedi e in canoa che documenterà lo stato del fiume e lo racconterà, con foto e video, invitando a riscoprirlo, in una inedita mostra, "Il tempo del Tevere".

"Il Tevere rappresenta uno dei valori fondanti del nostro territorio ed è da difendere, come la cultura" ha rilevato l'assessore regionale all'Agricoltura e ai Parchi, Fernanda Cecchini, ricordando il "massimo impegno" della Regione nell'affrontare le problematiche legate al fiume e l'importanza del ruolo di "CiternaFotografia" per mettere in luce, insieme al linguaggio fotografico, le caratteristiche identitarie dell'Umbria. La "straordinaria importanza" che riveste l'anteprima di "CiternaFotografia" per il territorio e per la riscoperta dell'ambiente e delle tradizioni è stata sottolineata anche dall'assessore Stefano Feligioni, intervenuto in rappresentanza della Provincia di Perugia.

"Un festival immerso nell'attualità - ha affermato il sindaco di Citerna, Giuliana Falaschi - che vuol essere specchio e interpretazione del nostro tempo, ma anche valorizzazione della nostra Valtiberina. La rassegna si propone anche di promuovere lo sviluppo economico del territorio e della regione: quest'anno, abbiamo promosso in collaborazione con Confindustria un incontro tra gli imprenditori della zona e l'Ambasciata d'Israele, al quale sono invitati quanti vogliano allacciare nuovi scambi commerciali, oppure ampliarli come nel caso delle imprese del settore aerospaziale".

"In Umbria, divenuta negli ultimi anni meta fra le favorite degli israeliani - ha detto la responsabile del settore Cultura dell'Ambasciata di Israele, Ofra Far - porteremo l'esperienza di un Paese che ha saputo risollevarsi dalla crisi e crescere e



troveremo nuove opportunità per relazioni culturali ed economiche".

Israele sarà rappresentato da Felix Lupa, uno degli artisti più noti e rappresentativi della nuova generazione di fotografi israeliani, che proporrà "Dwellers of the magic car", un lavoro ambientato nella strade e vicoli di Tel Aviv.

La filosofia di "CiternaFotografia", incentrata non solo sul linguaggio fotografico, ma anche sullo stretto legame con il territorio e la sua riscoperta, e sulla volontà di essere punto di riferimento per i talenti locali e far emergere le loro potenzialità è stata sottolineata da Walter Scappini, presidente dell'associazione culturale Re_Immagina_Re.

Tra gli ospiti principali della quarta edizione, figura Emiliano Mancuso che con "Stato d'Italia" fotografa la quotidianità e le difficoltà in cui si trova attualmente il nostro Paese. Altra esposizione di rilievo è quella di Francesco Zizola, "Cronache dal basso Impero": un punto di vista contemporaneo su Roma. La crisi e i problemi dell'Italia di oggi saranno inoltre oggetto di una collettiva di tredici fotografi: Francesco Cocco, Salvatore Esposito, Alfredo Falvo, Gughi Fassino, Stephanie Gengotti, Alessandro Imbriaco, Claudio Morelli, Alessandro Pace, Giovanni Presutti, Marta Sarlo, Valentina Vannicola, Daniele Vita, Antonio Zambardino. La mostra collettiva, "Sguardo sul Paese in crisi", ha ricordato il consulente artistico Massimo Agus, è una produzione del festival che ospiterà inoltre mostre delle Letture Portfolio, una delle principali manifestazioni fotografiche italiane.

Quanto all'anteprima sul Tevere, "una grande occasione per parlare del fiume e della sua evidente crisi - ha detto la presidente di Legambiente Umbria, Alessandra Paciotto - ma anche delle soluzioni per la sua salvaguardia e riqualificazione, per la sua godibilità e fruibilità". L'iniziativa, a cura dell'Associazione umbra Re_immagina_Re, sarà realizzata in collaborazione con il Canoa Club Città di Castello, con Legambiente Umbria e con Coop Centro Italia - sezione soci Alta Valle del Tevere Umbra. Sull'ambiente, oltre alla mostra sul "tempo del Tevere", ci saranno gli scatti della fotografa tedesca Sandra Bartocha sull'elemento acqua visto da occhi "diversi".

Il festival propone anche tanti altri appuntamenti, autori e incontri: dall'esposizione su "La famiglia" realizzata dagli studenti di alcune scuole del territorio (media statale "Giacomo Leopardi" di Pistrino di Citerna, media statale "Giovanni Pascoli" di Città di Castello, media statale "Dante Alighieri" di Città di Castello, Itis "Leopoldo e Alice Franchetti" di Città di Castello), alla mostra storica sul gruppo industriale altotiberino "Nardi", dal titolo "Nardi oltre il secolo" (a cura di Marcello Volpi per Archiphoto.it), dai lavori della photocommunity MaxArtis raccolti nella collettiva "Frammenti d'Italia" agli workshop sulla fotografia cui ci si può iscrivere dal sito www.citernafotografia.org e partecipare nei giorni del festival;



da una mostra sull'Ecuador ad una esposizione realizzata con Pro Loco Citerna.

CiternaFotografia è un appuntamento in calendario nel circuito Portfolio Italia della "Fiaf" (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche). L'intero programma è pubblicato sul sito www.citernafotografia.org.

catalogo regionale beni culturali, domani 31 marzo presentazione volume "museo della città in palazzo eroli a narni"

Perugia, 30 mar. 012 - Verrà presentato domani sabato 31 marzo a Narni, alle ore 11 nell'ex chiesa di San Domenico, il volume "Museo della città in Palazzo Erolì a Narni", pubblicato nella "Collana regionale dei beni culturali dell'Umbria". L'opera, a cura di Daniele Manacorda e Francesco Federico Mancini, sarà presentata dal direttore regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Umbria, Francesco Scoppola. Sono previsti gli interventi dell'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco, del presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, Carlo Colaiacovo, del sindaco di Narni Stefano Bigaroni, e dell'assessore comunale alla Cultura, Francesco Derebotti.

Ad ulteriore valorizzazione dell'opera e del patrimonio culturale narnese, è stato realizzato dal Servizio Beni culturali della Regione Umbria un dvd sulla città di Narni e sulle opere esposte al museo, che sarà allegato al catalogo. Il dvd sarà inoltre distribuito come omaggio agli abbonati alla rivista "Art e Dossier" dell'editore Giunti e, sempre omaggio, in allegato alla stessa rivista nelle edicole di Toscana e Lazio.

economia

artigianato, da regione umbria marchio "umbria artigianato" a tutela mobile in stile; concesso uso a prime dieci imprese

Perugia, 16 mar. 012 - Sono già dieci in Umbria le aziende artigiane che possono produrre e commercializzare mobili in stile con il marchio "Umbria Artigianato - Mobile in Stile", di proprietà della Regione Umbria. Stamani, nel corso della presentazione ufficiale del marchio, a Palazzo Donini, l'assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi ha consegnato ai rappresentanti delle imprese gli attestati di iscrizione nell'Elenco dei produttori concessionari del marchio.

"Oggi - ha sottolineato Riommi - attestiamo la prima fase di un percorso con cui la Regione, a cominciare dal mobile in stile, si propone di estendere il marchio 'Umbria Artigianato' alle produzioni d'arte e di qualità del 'fatto a mano' realizzate in Umbria. L'obiettivo è quello di una tutela e valorizzazione sinergica delle diverse eccellenze produttive, in modo da creare un paniere di produzioni certificate, con il valore aggiunto rappresentato dal 'brand istituzionale' che ne attesta la qualità. È uno degli strumenti - ha aggiunto - su cui far leva per lo sviluppo dell'artigianato e dell'economia regionale, tanto più importante in questo momento di crisi, in cui è indispensabile per



essere maggiormente competitivi sui mercati internazionali investire nella qualificazione, nella 'reinvenzione' e valorizzazione delle tradizioni che hanno fatto la storia economica dell'Umbria".

"Nei prossimi mesi - ha detto ancora Riommi - si attiverà la concertazione con le associazioni di categoria e i soggetti interessati per definire le procedure per la predisposizione dei necessari disciplinari di produzione in maniera di estendere il marchio anche ad altri settori dell'artigianato artistico come la ceramica, il ricamo a mano, il tessile, il ferro battuto, il cashmere. Andremo all'approvazione del Testo unico dell'artigianato, con cui non solo semplificheremo la normativa del settore, ma che sarà anche parzialmente evolutivo".

"La strategia della Regione - ha spiegato Riommi - vuol valorizzare la qualità del lavoro e dell'impresa, la qualità dei rapporti di lavoro e favorire l'accesso al credito, in particolare delle microimprese".

Illustrando l'iter e le finalità del marchio "Umbria Artigianato - Mobile in stile", l'assessore regionale ha ricordato come sia stato istituito con la legge regionale 10 del 2009 e sia stato registrato a livello nazionale ed europeo, il 25 novembre 2011. La legge regionale, che tutela e promuove "la produzione del mobile in stile prodotto in Umbria, in quanto patrimonio della cultura, della tradizione artigiana e del lavoro della regione", individua anche delle aree di eccellenza produttiva (Città di Castello, San Giustino, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino e Todi), dove si registra una significativa densità aziendale e una tradizione d'artigianato artistico nel comparto.

"Un punto di partenza per uno strumento concepito per dare un nuovo futuro a una realtà produttiva molto ricca, ma debole per la sua frantumazione, di cui auspichiamo si avvalgano il maggior numero di imprese artigiane che producono mobili nella nostra regione", ha sottolineato il consigliere regionale Oliviero Dottorini, promotore e relatore della legge regionale. Di "grande opportunità per portare fuori dai confini nazionali le aziende umbre" ha parlato anche l'assessore allo Sviluppo economico del Comune di Città di Castello, Mauro Alcherigi. L'importanza della riconoscibilità del prodotto di qualità fatto in Umbria è stata sottolineata dal rappresentante di Confartigianato e dal presidente del Consorzio Smai di Città di Castello.

Sul marchio "Umbria Artigianato - Mobile in stile" vigila un disciplinare predisposto dal Comitato di tutela del marchio, istituito dalla Giunta regionale, e l'ampia documentazione sul mobile in stile in Umbria, raccolta dal Dipartimento Uomo&territorio dell'Università di Perugia nell'ambito di una indagine conoscitiva con particolare riferimento agli aspetti storici, stilistici e produttivi peculiari di questo comparto. I risultati della ricerca, in procinto di pubblicazione - è stato rilevato -, forniscono uno strumento ulteriore per contribuire ad una maggiore conoscenza della produzione dei diversi centri



regionali, caratterizzata, negli anni, da una molteplicità di riferimenti stilistici.

Per consentire agli artigiani di familiarizzare con questa novità, il Servizio regionale Internazionalizzazione delle imprese - sezione Promozione e tutela dell'artigianato artistico ha predisposto uno schema di domanda, cui gli artigiani dovranno attenersi nel richiedere la concessione d'uso del marchio. Alla domanda dovrà essere allegata una scheda prodotto che faccia riferimento a produzioni storicamente classificate o ne rappresentino una naturale evoluzione stilistica.

La licenza d'uso, di durata quinquennale, sarà rilasciata dalla Regione Umbria su parere vincolante del Comitato di tutela del marchio Mobile in stile prodotto in Umbria, al quale competono le attività di controllo e sanzionatorie sulla corretta applicazione delle disposizioni del Regolamento d'uso. Tutte le ulteriori informazioni sono consultabili sul link: www.umbriartigianato.regione.umbria.it.

Le prime imprese iscritte nell'elenco dei produttori concessionari del marchio "Umbria Artigianato - Mobile in stile" sono Consorzio Smai-Sviluppo mercato dell'artigianato italiano soc. coop. (Città di Castello); S.a.l.a. Società artigiana lavorazioni artistiche di Volpi, Marinelli e Nesci snc (San Giustino); La bottega del falegname di Lazzarini Ivano e C. snc (Città di Castello), Falegnameria Artigiana di Caselli Leonardo (Città di Castello); Falegnameria Sfaldaroli snc di Sfaldaroli Giancarlo e Massimo (Città di Castello); Granci Arnaldo (Città di Castello); Mencarelli Roberto (Città di Castello); Mobili Severini di Severini Fausto e C. snc (Città di Castello); Tradizione Umbria Mobili dei f.lli Fiorucci Francesco e Marcello & C. snc (Città di Castello); Sa.Ro. Mobili sas di Massetti Sandro & C. (Città di Castello).

polo chimico terni, riommi: "percorso positivo"

Perugia, 19 mar. 012 - Le questioni relative alla reindustrializzazione del Polo chimico di Terni sono state al centro dell'incontro che si è tenuto, oggi, nella sede della Giunta regionale di Palazzo Gazzoli, a Terni. Erano presenti, oltre all'assessore allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi, Giampietro Castano per il MISE, Stefano Neri, presidente di Terni Reserch e Andrea di Stefano, responsabile relazioni esterne Novamont.

Al termine dell'incontro i presenti hanno espresso una "valutazione positiva" per il lavoro svolto, che conferma l'impegno di tutti i soggetti coinvolti nella definizione di un percorso che favorisce lo sviluppo di progetti e sinergie utili alla positiva soluzione della questione complessiva dello sviluppo industriale dell'area. Nelle prossime settimane saranno definiti tempi, regole e modalità finalizzate al coordinamento delle iniziative, sia quelle in fase già avanzata di definizione sia quelle che si stanno manifestando in questi ultimi giorni, con



l'obiettivo di chiudere in tempi rapidi anche il negoziato con la multinazionale Basell relativamente alla cessione delle aree di sua proprietà all'interno del Polo chimico di Terni.

A margine dell'incontro l'assessore Riommi ha evidenziato che "si stanno concretamente definendo le condizioni organizzative ed industriali per un esito dell'intera vicenda coerente con le aspettative del territorio ed in linea con le potenzialità occupazionali e di sviluppo di progetti espressione dai drivers più significativi della green economy e della chimica verde e innovativa".

tsk terni: cambio vertice, marini: con espenhahn rapporti corretti

Perugia, 21 mar. 012 - "Vorrei ringraziare Harald Espenhahn per aver in questi anni svolto con professionalità, impegno e competenza il difficile lavoro di amministratore delegato di TK a Terni, mantenendo sempre un rispettoso e positivo rapporto di collaborazione confronto con le Istituzioni, pur nel rispetto delle proprie funzioni e del differente ruolo di ciascuno". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in riferimento al cambio al vertice di ThyssenKrupp annunciato quest'oggi dall'azienda che vedrà l'avvicendamento tra Harald Espenhahn e Marco Pucci.

"La notizia dell'avvicendamento ci era stata anticipata nella giornata di ieri. Tale decisione avviene in una fase di passaggio importante per questa azienda, che ha visto in questi anni una significativa crescita sia delle produzioni, sia degli investimenti, soprattutto in innovazione e ricerca scientifica.

Se oggi TK a Terni rappresenta un punto importante dell'industria italiana, questo lo si deve anche alla strategia di investimenti, ad una capacità di guardare verso il futuro che Espenhahn ha avuto negli anni in cui ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato.

Sento quindi il dovere di ringraziarlo in particolar modo per il lavoro svolto e per l'aver sempre mantenuto con i rappresentanti delle istituzioni regionali e locali un rapporto di corretta collaborazione. Così come sempre corretto e rispettoso è stato il confronto tra azienda, lavoratori ed organizzazioni sindacali. Una attenzione segno della consapevolezza del grande significato che ha questa industria per l'Umbria e per Terni in particolare.

Pur non essendo italiano Espenhahn ha da subito compreso quanto importante fosse il rapporto tra questa presenza industriale ed il territorio.

L'avvicendamento avviene in un momento delicato per il futuro di TK in Umbria. Ciò impone ai rappresentanti delle istituzioni un compito di attenta vigilanza affinché il passaggio di proprietà non determini alcun impoverimento per il territorio, ma al contrario possa rappresentare una occasione di ulteriore crescita e sviluppo.

Un sincero augurio di buon lavoro va a Marco Pucci, che dal prossimo primo aprile assumerà l'incarico di amministratore delegato".



**industria e ambiente, presidente marini a convegno "arpa":
economia e chimica verde è sfida vincente per nuovo sviluppo polo
ternano e paese**

Terni, 23 mar. 012 - "Una delle strade per uscire dalla crisi e favorire la ripresa economica è senza dubbio quella di un nuovo modello di sviluppo che veda come asse portante una nuova politica industriale che sia ambientalmente compatibile. Una sfida, questa, che proprio a Terni vede importanti presupposti perché possa essere una sfida vincente". È quanto sostenuto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenuta questa mattina alla tavola rotonda sul tema "le aree industriali come occasione per il rilancio di un nuovo sviluppo economico del territorio" con cui si è concluso il convegno nazionale "Industria e ambiente. Storia e sviluppo in Italia", organizzato dall'Agenzia regionale per la protezione ambientale, in collaborazione con Regione Umbria e "Icsim".

La presidente ha affermato che "in Umbria, e soprattutto in una realtà come quella di Terni, dobbiamo andare oltre la logica del recupero di aree industriali dismesse in una ottica esclusivamente di tipo urbanistico, come è avvenuto negli ultimi decenni. Occorre, invece, puntare alla riconversione in chiave industriale di queste aree favorendo, quindi, la loro antica vocazione di siti industriali e superando anche una visione di politiche ambientali fine a se stesse".

Riferendosi poi alla questione del Polo chimico ternano, la presidente ha sottolineato che una simile strategia di politica industriale "è ancor più valida e necessaria per una realtà come quella ternana. In questa città, infatti, vi sono tutte le premesse per una transizione dalla chimica di tipo tradizionale, a quella 'verde' che potrà rappresentare la nuova frontiera dell'industria regionale, ma anche un modello di valore nazionale ed internazionale".

Per questa ragione, la presidente Marini ha ancora una volta auspicato la positiva evoluzione della trattativa tra Basell e Novamont: "Grazie ad una serie di esperienze che in questa area sono già state avviate in chiave di 'green economy', si potrà realizzare quel progetto di riconversione industriale in grado di reggere prima di tutto le inevitabili trasformazioni industriali che la crisi economica sta imponendo, ed in secondo luogo si potrà dar vita ad un vero e proprio distretto con al centro le nuove produzioni industriali da chimica verde, conservando così anche il carattere essenzialmente manifatturiero della nostra industria".

In questa direzione, ha ricordato la presidente della Regione Umbria, va la stessa Europa, che da anni ha spinto i diversi Stati, e quindi i propri sistemi produttivi, verso riconversioni industriali ambientalmente compatibili: "Una strategia - ha aggiunto - che si farà sempre più stringente in vista degli obiettivi di 'Europa 2020', indirizzati appunto verso politiche industriali sempre più 'green'".



"L'industria del futuro - ha concluso la presidente Marini - sarà sempre più marcatamente verde ed ogni processo di riorganizzazione e riconversione industriale sarà tanto più efficace quanto più saprà cogliere questo obiettivo. Per fortuna in Umbria, in questo, non partiamo da zero ed abbiamo tutte le premesse per poter vincere, insieme, questa sfida".

promozione etica d'impresa, g.r. umbria aderisce a progetto ue

Perugia, 24 mar. 012 - L'impresa non solo strumento di profitto, ma soggetto di elevamento e benessere generale, nel rispetto delle persone e della natura: la diffusione dell'etica di impresa e della sua funzione sociale, obiettivo adottato dall'Unione europea, principio sancito nella Costituzione Italiana, prende ulteriormente corpo nell'azione della Giunta regionale dell'Umbria che, su proposta dell'assessore all'industria Vincenzo Riommi ed in coerenza, come egli ha detto, con altre misure precedentemente adottate in materia, ha deciso di aderire ad un progetto interregionale transnazionale, finanziato con risorse del Fondo Sociale Europeo 2007-2013, rivolto alla "Creazione di una rete per la responsabilità sociale di imprese".

Capofila italiana del progetto è la Regione Veneto, con la quale l'Umbria sottoscriverà un protocollo di intesa. Le "direttrici" principali dell'azione combinata delle Regioni europee aderenti al progetto sono riferite ai temi della sicurezza e della qualità del lavoro (pari opportunità, conciliazione vita lavoro, benessere nel lavoro, salute e sicurezza), del risparmio energetico e della sostenibilità ambientale, della qualità dei prodotti a tutela dei consumatori e delle comunità locali.

La diffusione dell'etica di impresa sarà sostenuta con misure di carattere amministrativo e finanziario ed anche con azioni di carattere formativo e di sensibilizzazione. Sarà realizzata la più ampia collaborazione tra amministrazioni pubbliche regionali e locali con lo scambio reciproco, come si dice nel lessico "europeo", di "buone pratiche" ed anche prevedendo incontri tematici e visite di studio. Saranno istituiti Premi nazionali per le imprese più meritevoli.

"In nessuna parte l'etica d'impresa - ha detto l'assessore Riommi - è, per così dire, una concessione ai buoni sentimenti a dispetto della realtà dell'economia. Tanto meno - ha proseguito - lo è in Umbria dove una impresa socialmente impegnata è non solo funzionale, ma indispensabile al tipo di sviluppo che abbiamo in mente, imperniato sull'innovazione, sulla green economy e sulle produzioni di qualità, per rendere più competitiva la nostra regione".

thyssenkrupp terni: lunedì visita a stabilimento e incontro istituzionale delegazione outokumpu

Perugia, 29 mar. 012 - Una delegazione del gruppo industriale finlandese Outokumpu, che ha acquisito il sito ternano della Thyssen Krupp Acciai Speciali, sarà a Terni nella giornata di



lunedì, 2 aprile. La delegazione, guidata Mika Seitovirta, Ceo (Chief Executive Officer di Outokumpu), effettuerà una visita allo stabilimento e successivamente parteciperà ad un incontro istituzionale organizzato congiuntamente da Regione Umbria, Provincia e Comune di Terni. L'incontro si terrà presso la sala Blu di Palazzo Gazzoli, sede ternana della Giunta regionale dell'Umbria, alle ore 17.

Il programma dei lavori prevede il saluto delle autorità, Leopoldo Di Girolamo, sindaco della città di Terni, Feliciano Polli, presidente della Provincia, Monsignor Vincenzo Paglia, Vescovo di Terni-Narni-Amelia, e del presidente del Consiglio regionale, Eros Brega.

Seguiranno gli interventi della presidente della Regione, Catuscia Marini, di Nicola Pasini, in rappresentanza delle segreterie provinciali dei sindacati di categoria, del membro del Comitato esecutivo e responsabile per l'Italia di TK, Ralph Labonte. Concluderanno i lavori dell'incontro Mika Seitovirta, Ceo del gruppo finlandese, e Marco Pucci, neo amministratore delegato della TK Acciai Speciali Terni.

programma "i-start", martedì 3 aprile seminario con esperti trasferimento tecnologico e innovazione

Perugia, 30 mar. 012 - Ha l'obiettivo di individuare le modalità idonee per valorizzare in chiave economica i risultati della ricerca scientifica e tecnologica il seminario organizzato dall'agenzia regionale "Umbria innovazione" che martedì 3 aprile alle ore 16.30 si terrà alla "Posta dei Donini" (San Martino in Campo, Perugia) e vedrà intervenire esperti del trasferimento tecnologico e dell'innovazione. Il seminario è inserito nell'ambito del Programma "I-Start" (Innovazione - Supporto tecnico di animazione ricerca e tecnologie) e intende offrire una panoramica sul trasferimento tecnologico e l'innovazione "quali chiavi strategiche - sottolineano gli organizzatori - per la crescita economica delle imprese e lo sviluppo dei territori, da tre diverse angolazioni ed esperienze, una nazionale e due regionali".

La prospettiva nazionale sarà presentata da Confindustria, che, oltre ad interpretare e raccogliere le sensibilità e i bisogni del tessuto imprenditoriale italiano, promuove, in raccordo con il sistema della ricerca nazionale, la valorizzazione economica e produttiva del sapere scientifico e tecnologico. Nicoletta Amodio, responsabile Ricerca e Innovazione di Confindustria, illustrerà i criteri quadro per rendere l'Italia protagonista della ricerca e dell'innovazione, in un periodo particolare della storia economica del nostro Paese.

Le testimonianze regionali saranno rappresentate da esempi concreti forniti da due esperti dei meccanismi di trasferimento tecnologico e di introduzione dell'innovazione nei processi aziendali. In particolare, saranno presentate esperienze effettuate da due diverse tipologie di agenzie che operano nel



settore del trasferimento tecnologico: il Parco Tecnologico Romano che, agendo nell'ambito dell'Università di Tor Vergata, privilegia l'aspetto dell'offerta tecnologia e scientifica, e Campania Innovazione che, operando a sostegno della competitività del sistema ricerca e impresa locale, favorisce il raccordo tra scienza e industria, in particolare come tecnostuttura operativa per la gestione dei programmi di intervento attuati dalla Regione Campania.

Il direttore del Parco Scientifico di Tor Vergata, Stefano Ciccone, si soffermerà sui meccanismi chiave per integrare l'innovazione nel contesto dello sviluppo locale, mentre Edoardo Imperiale, direttore generale di Campania Innovazione, illustrerà le "buone pratiche" messe in atto per la valorizzazione delle tecnologie, nel particolare caso della Regione Campania.

marini a incontro confartigianato terni: "governo riveda regole patto di stabilità"

Perugia, 30 mar. 012 -"Penso che il Governo, insieme a Regioni e Autonomie locali, debbano al più presto mettersi attorno ad un tavolo per ripensare alle regole del Patto di stabilità interno. Così com'è infatti, non consente la spendibilità di risorse che pure sarebbero disponibili". Lo ha detto la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, intervenendo al convegno su "Rilancio della competitività del Paese: una priorità per le pmi", insieme a Gianfranco Polillo, sottosegretario al ministero dell'Economia.

"Se non riparte infatti la spesa pubblica per investimenti, come i cantieri per piccole opere infrastrutturali e altri interventi sempre relativi a opere pubbliche - ha detto la presidente - non si può sostenere e stimolare la crescita e lo sviluppo soprattutto di piccole e medie imprese, che stanno soffrendo in modo particolare la crisi economica. Allo stato attuale, da un parte abbiamo Comuni e Regioni con risorse disponibili, ma dall'altro le rigidità del Patto di stabilità non consentono la loro spendibilità".

La presidente ha quindi ricordato come il 2012 sarà l'anno più difficile e complesso per tutto il tessuto delle imprese, aggiungendo che "alcuni degli strumenti che abbiamo messo in campo in questi ultimi tempi rischiano di non essere più efficienti".

Per quanto riguarda soprattutto il tema del credito, posto come prioritario dalle 11 associazioni di imprese dell'Umbria, la presidente ha annunciato che la Regione, già nelle prossime settimane, avrà incontri con i due principali istituti umbri, Gruppo Banca Intesa e Unicredit, per affrontare insieme il tema e trovare soluzioni che diano concrete risposte alle imprese: "Ci sono infatti aziende - ha evidenziato - che potrebbero avere una maggiore capacità produttiva ma che, in conseguenza della crisi del credito, non riescono a reperire risorse. Soprattutto queste imprese devono essere sostenute ed essere messe nelle condizioni di poter ripartire".



Citando l'azione svolta in Umbria da Regione e Gepafin con il Fondo anticrisi, ha sottolineato come a queste risorse, vi abbiano fatto ricorso 1.300 imprese in Umbria, per un importo complessivo di 140 milioni di euro. Infine concludendo, la presidente ha posto la necessità di un'ulteriore riflessione sulle politiche fiscali attuate dal Governo, soprattutto in riferimento all'IMU per le piccole imprese, affermando che, "il suo forte peso, rischia di non essere sostenibile e, in particolar modo, di agire come elemento che accrescerà il carattere recessivo delle politiche fiscali".

edilizia

edilizia pubblica spoleto: vinti inaugura nuovo cantiere per 18 alloggi a san sabino

Perugia, 16 mar. 012 - "Questo intervento che l'Ater realizza a Spoleto è certamente un esempio di edilizia pubblica attenta al risparmio energetico ed alla qualità della vita", ha affermato l'assessore regionale alle politiche abitative Stefano Vinti intervenendo questa mattina, venerdì 16 marzo, insieme ai vertici dell'Ater dell'Umbria, ai rappresentanti dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione nazionale degli industriali dei laterizi, a San Sabino di Spoleto, all'inaugurazione del nuovo cantiere per la costruzione di 18 alloggi da destinare alla locazione permanente a canone concordato. L'importo dei lavori è di circa 4 milioni di euro finanziati rispettivamente per un milione e mezzo dalla Giunta Regionale e per la restante quota dall'Ater dell'Umbria.

"È importante sottolineare, ha dichiarato Vinti, come questo intervento, classificato in classe A di CasaClima va incontro agli obiettivi ed alle aspettative che la Regione si era data in tema di qualificazione dell'abitare in Umbria. In un momento in cui l'obiettivo "quantità", seppur in presenza di un continuo aumento del fabbisogno di alloggi di housing sociale, non può essere perseguito a causa del taglio delle risorse apportato dal Governo nazionale, la Regione si è posta come obiettivo ambizioso, la qualità degli interventi, in termini di salvaguardia dell'integrità ambientale, del risparmio energetico e delle risorse naturali secondo i principi del costruire sostenibile".

Si è, cioè, passati, a giudizio dell'assessore, "da un obiettivo quantitativo ad uno qualitativo, ove le politiche abitative messe in campo dalla Regione fanno crescere la disponibilità di case ecologiche che invece di consumare energia ne producono di pulita, che migliorano il comfort abitativo con l'utilizzo di materiali ecologici, che riqualificano e recuperano aree determinando un inserimento nel territorio compatibile con l'ambiente ed il paesaggio.

Tale obiettivo è stato rafforzato con l'emanazione della L.R. n. 17/08 che disciplina la certificazione della "sostenibilità ambientale" delle abitazioni, facoltativa per gli operatori privati, ma obbligatoria per tutti gli interventi di edilizia



sociale. Certamente, ha concluso l'assessore, sono elementi qualificanti dell'intervento i sistemi e le tecnologie innovative finalizzate a conseguire la massima efficienza energetica". Nello specifico si tratta di una particolare attenzione all'orientamento dell'edificio, alla realizzazione di una copertura adatta per l'installazione di impianti solari e/o fotovoltaici, alla realizzazione di una copertura di extraspessori murari, all'eliminazione dei ponti termici, all'utilizzazione di infissi con triplo vetro, alla realizzazione di impianto di riscaldamento a pavimento centralizzato ed alla predisposizione di un impianto di ventilazione meccanica centralizzata. L'assessore Vinti ha anche ricordato come, grazie a questo cantiere, sono venuti alla luce numerosi reperti pre-etruschi che andranno ad arricchire il patrimonio archeologico della città di Spoleto.

edilizia pubblica: assessore vinti venerdì 30 marzo a torgiano per sopralluogo e a campello sul clitunno per consegna alloggi

Perugia, 28 mar. 012 - L'assessore alle Politiche abitative della Regione Umbria, Stefano Vinti, venerdì 30 marzo si recherà alle ore 10 a Torgiano e alle ore 12 a Campello sul Clitunno. In particolare, a Torgiano l'assessore procederà ad un sopralluogo per verificare la possibilità di un intervento di recupero di nove alloggi da destinare alla locazione per anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti. "Con il secondo Piano triennale 2008/2010 di edilizia pubblica, visti i risultati conseguiti con la precedente programmazione - rileva l'assessore - per far fronte comunque alla persistente esigenza di soluzioni abitative per gli anziani autosufficienti si è ritenuto opportuno, piuttosto che incentivare l'iniziativa privata, intervenire con la realizzazione di strutture dedicate specificatamente a tale finalità, nelle quali siano previsti spazi comuni per la socializzazione e l'attività ludica".

A Campello sul Clitunno, l'assessore Vinti presiederà alla consegna di otto alloggi in località Pissignano, da destinare alla locazione a canone sociale. "I lavori - ricorda - sono iniziati nel marzo 2009 e ultimati nel mese scorso. Nell'arco temporale di circa tre anni dall'avvio dei lavori, gli alloggi sono entrati a far parte del patrimonio di proprietà dell'Ater e pertanto sono immediatamente disponibili per l'assegnazione agli aventi titolo collocati nella graduatoria comunale di edilizia residenziale pubblica".

infrastrutture

perugia-ancona: in incontro a palazzo donini definiti impegni su conclusione lavori e stipendi maestranze

Perugia, 27 mar. 012 - Conclusione dei lavori del tratto Pianello - Valfabbrica per l'autunno 2013; entro primavera 2014 quelli dell'intero tratto umbro e conclusione definitiva della Perugia-Ancona entro i primi mesi del 2015, anche sulla base di un analogo accordo già raggiunto tra "Quadrilatero" e Regione Marche. È



quanto hanno convenuto società "Quadrilatero", il contraente generale dell'opera "Dirpa" e Regione Umbria al termine di un vertice svoltosi questa mattina a Palazzo Donini, convocato e presieduto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. Erano presenti l'assessore regionale alle Infrastrutture, Silvano Rometti, il sindaco di Valfabbrica Ottavio Anastasi e un rappresentante del Comune di Perugia. La società "Quadrilatero" era rappresentata dal presidente Gaetano Galia, "Dirpa" dal presidente Maurizio De Lieto e dall'amministratore delegato Francesco Giuffrida, "Impresa" dal presidente Raffaele Raiola.

Al termine dell'incontro, oltre alla definizione del cronoprogramma dei lavori, è stato deciso - su richiesta della presidente Marini - che al fine di evitare spiacevoli situazioni di ritardo dei pagamenti delle spettanze per le maestranze, per le difficoltà di qualche azienda impegnata nei lavori, la società "Impresa" si farà garante del pagamento delle spettanze dovute verso tutte le maestranze.

"L'asse stradale Perugia-Ancona è di assoluto valore strategico e il suo completamento nei tempi che abbiamo definito assume una rilevanza particolare - sottolinea la presidente Marini -. Per questo ho chiesto alla società Quadrilatero e al contraente generale Dirpa di fare il punto sullo stato dei lavori, sollecitandoli ad intensificare gli sforzi per rispettare i tempi, soprattutto per la parte marchigiana essendo quelli nel tratto umbro abbastanza rispettati. Allo stesso modo ho voluto sottolineare la necessità di evitare ritardi e difficoltà nei pagamenti verso le maestranze".

"Perugia ed Ancona - conclude la presidente - sono gli unici due capoluoghi di regione non collegati direttamente da una infrastruttura stradale moderna e veloce. Il completamento avrà pertanto grande rilievo anche per tutte le realtà economiche e produttive che insistono lungo questo asse".

Quanto al cronoprogramma dei lavori della Perugia-Ancona, in particolare per il tratto Pianello - Valfabbrica è stato assunto l'impegno che il completamento dei lavori avverrà entro l'autunno 2013; per il tratto da Casacastalda fino al confine con le Marche il completamento avverrà entro primavera 2014.

pari opportunità

centro pari opportunità; presidente marini insedia nuova assemblea; daniela albanesi presidente

Perugia, 21 mar. 012 - La Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha insediato ieri la nuova Assemblea del Centro per le pari opportunità. Nell'augurare buon lavoro alle Consigliere dell'Assemblea, Marini ha sottolineato "l'importanza del Centro per le pari opportunità come punto di riferimento regionale per i servizi offerti alle donne e in particolare per l'attività di prevenzione e di contrasto alla violenza contro le donne svolta dal Telefono Donna". La presidente ha inoltre



ribadito la propria volontà di coinvolgere attivamente il Centro nella programmazione regionale sulle politiche di genere.

Nel corso della cerimonia di insediamento, che si è svolta a Perugia nella sede di Largo Cacciatori delle Alpi, sono state elette la Presidente del Centro, Daniela Albanesi, e le componenti dell'Ufficio di presidenza: Emanuela Arcaleni ed Eleonora Pace (VicePresidenti), Francesca Malafoglia e Stefania Fumanti (Segretarie).

La nuova Assemblea del Cpo è costituita da Daniela Albanesi, Emanuela Arcaleni, Francesca Barone, Nicoletta Boldrini, Silvia Bravi, Raffaella Chiaranti, Luigia Chirico, Adelaide Coletti, Carla Collesi, Gaia Corrieri, Letizia D'Ingecco, Maria Graziella Feliziani, Vilma Fiata, Rita Floridi, Stefania Fumanti, Liliana Grasso, Valentina Maggioli, Francesca Malafoglia, Barbara Mischianti, Eleonora Pace, Cristina Proietti Barsanti, Marina Toschi e Federica Ursini.

politiche sociali

giovani: casciani incontra studenti del liceo "properzio" di assisi

Perugia, 16 mar. 012 - "I giovani rappresentano una risorsa e una fonte di energia sulla quale costruire una società più sicura e solidale": lo ha affermato stamani ad Assisi la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciani, incontrando gli studenti del Liceo Properzio sul tema "Giovani cittadini e diritti".

"Essere cittadini - ha detto la vicepresidente - vuol dire essere parte di una comunità e una comunità trova coesione in regole condivise e in un patto formale, un patto che vale in tutti i Paesi democratici. In proposito lo Statuto regionale sancisce il principio relativo all'uguaglianza e alla partecipazione che vuol dire essere coinvolti nei processi democratici attraverso il godimento dei diritti di cittadinanza delle giovani generazioni e si fa garante delle loro partecipazione alla vita della comunità regionale. Inoltre - ha detto - la Regione opera, nel rispetto delle esigenze territoriali, per un effettivo diritto allo studio e predispone servizi adeguati per rispondere ai bisogni formativi di tutti, con particolari garanzie per le situazioni di disagio e di svantaggio. In proposito è predisposto un Programma annuale che prevede borse di studio e la fornitura gratuita o semi gratuita dei libri. Infine, assume il lavoro dipendente o autonomo come diritto della persona e condizione di libertà e concorre alla predisposizione delle misure dirette a promuoverne la stabilità e a garantirne la qualità".

La vicepresidente ha quindi ricordato che "a farsi portavoce delle necessità della comunità e delle giovani generazioni sono spesso le associazioni che la regione sostiene per lo svolgimento del ruolo di sussidiarietà, che non significa sostituzione rispetto allo Stato/Regione che deve garantire un certo standard di servizi, ma piuttosto integrazione e aiuto alle istituzioni



qualora queste non riescano sempre a raggiungere tutti i cittadini. In questo contesto un posto di primo piano è assegnato al volontariato nel quale in Umbria è impegnato il 10,7 per cento dei giovani, una percentuale più bassa rispetto a quella italiana che è il 24 per cento".

A margine dell'incontro Casciari ha ricordato che "per la prima volta nella storia della Regione Umbria nel 2007 è stato sottoscritto un Accordo di Programma Quadro tra Regione e Governo dal titolo 'I giovani sono il presente', e con il quale si è dato avvio ad una politica integrata per i giovani all'interno di un percorso che porterà alla stesura di un disegno di legge".

Le azioni individuate dall'Accordo sono cinque e si muovono lungo assi strategici in materia di politiche giovanili, riguardanti tempo libero e vita associativa, occupazione e lotta alla precarietà, abitazione e qualità dell'ambiente urbano, educazione e processi partecipativi, mobilità, prevenzione sociale, centri di informazione ed interventi di natura culturale e sportiva.

Inoltre, la programmazione regionale in materia di politiche giovanili può contar anche su una nuova Intesa con il Ministero con l'assegnazione di risorse annuali finalizzate, nel caso dell'Umbria, a tre linee d'intervento che vanno dalla realizzazione o implementazione di un sistema informativo integrato per i giovani, ai progetti di aggiornamento e formazione per l'avvicinamento dei giovani ad arti e mestieri della tradizione culturale locale, ai progetti per la valorizzazione della creatività e dei talenti dei giovani". La vicepresidente ha ricordato anche le altre azioni promosse dalla Regione: tra queste il bando di concorso finanziato con un milione e mezzo di euro, per l'individuazione di diciotto alloggi ubicati nel Comune di Perugia da acquistare tramite l'Ater e destinare agli studenti universitari, e lo stanziamento di quattro milioni e 500 mila euro per aiutare le giovani coppie nell'acquisto della prima casa attraverso l'erogazione di un contributo a fondo perduto. Infine, la Giunta regionale ha approvato le linee guida operative per la gestione da parte della Provincia di Perugia e della Provincia di Terni delle agevolazioni per favorire l'occupazione giovanile attraverso il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali ed ha assegnato, tramite Sviluppo Umbria, quattro milioni di euro alle due Province. Mentre per migliorare l'accesso alla formazione e prevenire la dispersione scolastica dei giovani tra i 14 e 16 anni in età d'obbligo d'istruzione, sono stati stanziati per il triennio 2011-2013, un milione 200 mila euro nell'ambito del Programma operativo regionale Umbria FSE".

g.r. umbria approva regolamento strutture e residenze per anziani autosufficienti

Perugia, 17 mar. 012 - Ha come obiettivo la definizione degli standard, della procedura e delle modalità per l'autorizzazione al funzionamento dei servizi e delle strutture semiresidenziali e residenziali, a carattere socio-assistenziale per le persone



anziane autosufficienti, il regolamento approvato dalla Giunta regionale dell'Umbria e presentato dalla vicepresidente con delega al Welfare, Carla Casciari.

"L'orientamento di normare e riqualificare l'offerta dei servizi territoriali diretti ad anziani autosufficienti e con fragilità sociali connesse all'età, nasce dalla consapevolezza che l'innalzarsi dell'età coinvolge l'intera comunità regionale e non solo una parte di essa - ha precisato la vicepresidente Carla Casciari - Affrontare quindi il problema di un 'invecchiamento attivo' rappresenta un nodo decisivo di ogni possibile strategia di sviluppo sostenibile ed è un indicatore del grado di effettiva civiltà di una comunità".

"Gli obiettivi strategici che hanno promosso tale processo - ha detto - muovono dalla necessità primaria di sostenere il lavoro di cura e di rendere esigibile il diritto di scelta tra diverse opportunità e servizi. Favorire questi servizi di tipo comunitario ha anche l'obiettivo di potenziare le risorse e le abilità persistenti della persona anziana e superare così il crescente isolamento sociale ed emozionale che caratterizza la quotidianità di molti di loro. Contemporaneamente - ha aggiunto -, si è voluto favorire l'indipendenza dell'anziano, sostenendo la scelta di continuare a vivere nella propria casa e nel proprio tessuto sociale, favorendo la fruibilità degli spazi urbani magari inutilizzati. Tutto ciò passa necessariamente attraverso il sostegno e la promozione dei servizi innovativi di prossimità e mutualità, l'incoraggiamento dell'invecchiamento attivo attraverso la partecipazione sociale, il coinvolgimento delle famiglie nei processi di aiuto sociale".

Entrando nel merito della proposta di regolamento, la vicepresidente ha ricordato: "La legge regionale n.'26/2009' stabilisce che i servizi socioassistenziali a carattere residenziale e semiresidenziale pubblici e privati sono soggetti ad autorizzazione subordinata alla verifica del possesso da parte delle strutture dei requisiti stabiliti dalla Giunta regionale. Con una delibera dell'agosto 2010 la giunta regionale ha stabilito gli standard strutturali definendo le tipologie di accoglienza: familiare o comunitario e con bassa intensità assistenziale; individuando poi nella casa di quartiere, nella residenza servita e nel gruppo appartamento le unità di offerta del servizio. Successivamente è iniziata una fase di verifica e di confronto allargato per poi poter definire una regolamentazione regionale rispondente ai bisogni, alla realtà esistente e alla programmazione sociale territoriale".

Il regolamento approvato dalla Giunta regionale nei giorni scorsi ha definito gli standard di idoneità e di qualità che queste strutture devono possedere per essere autorizzate al funzionamento, nonché tutta la procedura e le modalità per il rilascio dell'autorizzazione stessa che, oltre a prevedere il rispetto delle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, antisismica, prevenzione incendi, igiene e sicurezza, indica i



requisiti funzionali, la capacità ricettiva, le prestazioni e servizi da erogare, la dotazione minima di personale.

E non solo: "La stesura del regolamento è stata preceduta da una fase partecipata e, proprio durante questi momenti di ascolto, è emersa l'esigenza di trovare una soluzione rispetto a quei frequenti casi in cui l'anziano autosufficiente inserito nelle strutture socio assistenziali iniziò un percorso di riduzione dell'autonomia. Per tale ragione - ha precisato Casciari - la proposta di regolamento prevede in primo luogo che l'Unità di Valutazione Multidisciplinare (UMV) effettui il costante monitoraggio dell'andamento di questo percorso e che l'UMV, a seguito della richiesta della struttura, provveda ad indirizzare la persona anziana verso il percorso assistenziale più appropriato".

Relativamente ai requisiti organizzativi, il regolamento stabilisce che la struttura deve definire l'obiettivo generale del servizio, i percorsi e le attività per il suo raggiungimento, dotarsi di un regolamento interno, con un registro degli ospiti costantemente aggiornato. Ogni struttura deve avere un coordinatore-responsabile che, tra i vari compiti, ha anche quello di relazionare l'attività della struttura al Comune, alla Regione, all'Ambito Territoriale Integrato (ATI) e altra autorità.

Tra gli aspetti segnalati dalla vicepresidente c'è anche quello relativo al ruolo del volontariato nell'ambito delle strutture, il cui apporto "deve essere favorito, così come quello del servizio civile presente sul territorio. Comunque - ha precisato - l'utilizzo di volontari ha carattere integrativo e non sostitutivo al personale e deve essere preceduto ed accompagnato dalle attività formative ed informative necessarie ad un proficuo inserimento nel contesto in cui andrà ad operare".

Per quanto riguarda la domanda per richiedere il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento, la giunta regionale ha stabilito che d'ora in avanti la procedura di autorizzare della struttura non sarà più di iniziativa del singolo Comune ma, anche per dare maggior efficacia alla programmazione delle rete dei servizi della zona sociale, sarà una valutazione di Ambito.

La Giunta Regionale ha ritenuto anche di potenziare gli strumenti di controllo e verifica sulle strutture e nel regolamento è previsto l'obbligo a carico dei titolari di presentare entro il 31 dicembre di ogni anno, al soggetto che ha rilasciato l'autorizzazione un'apposita dichiarazione che attesti la permanenza dei requisiti. Il controllo ha quindi cadenza annuale, ma può essere esercitato anche in altri momenti su iniziativa dei Comuni e della Regione alla quale inoltre, è data possibilità di effettuare verifiche direttamente al presentarsi di particolare circostanze. Se a seguito di controlli risultano situazione di pericolo per gli ospiti, o al verificarsi anche di altre eventuali circostanze che mettono in pericolo gli ospiti stessi, è disposta la sospensione dell'autorizzazione e viene stabilito un termine per la regolarizzazione. Infine, nella proposta di regolamento è



previsto anche l'anagrafe regionale delle strutture e dei servizi contenente i dati necessari all'identificazione degli autorizzati.

lunedì 26 marzo a villa umbra seminario conclusivo corso formazione nidi familiari

Perugia, 23 mar. 012 - Lunedì 26 marzo, a partire dalle ore 9,30, nella sede della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica di Villa Umbra (Perugia), è in programma il seminario conclusivo del corso di formazione per la sperimentazione dei nidi familiari in Umbria, al quale hanno partecipato 40 donne di età compresa tra i 21 e 55 anni selezionate in seguito ad un avviso pubblicato dalla Regione Umbria.

Quello dei nidi familiari rientra in un progetto presentato dalla vicepresidente della Regione Umbria, Carla Casciari, finalizzato alla sperimentazione di 40 nidi familiari destinati a bambini, di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che saranno accolti (non più di quattro per struttura) direttamente dalle figure formate presso il proprio domicilio, o in un luogo appositamente attrezzato.

All'incontro interverrà la vicepresidente Carla Casciari.

nidi familiari: cascari, "un servizio flessibile e un'opportunità di lavoro per le donne inoccupate"

Perugia, 27 mar. 012 - C'è la mamma che vuole riprendere a lavorare senza lasciare la propria casa, c'è la maestra che vuole sperimentare un nuovo modo di rapportarsi con i bambini, la nonna che sente di avere ancora molto da trasmettere alle nuove generazioni, ma soprattutto ci sono donne inoccupate e motivate ad investire energie e risorse per offrire un servizio innovativo alla comunità: sono 40 le donne umbre, di età compresa tra i 21 e i 55 anni, che hanno preso parte al percorso formativo per la sperimentazione dei nidi familiari in Umbria. Ieri nella sede della Scuola Umbra di Pubblica amministrazione di Perugia, si è tenuto il convegno conclusivo del corso al quale è intervenuta anche la vicepresidente della Regione Umbria, con delega al Welfare e istruzione, Carla Casciari. Nel corso della mattinata sono intervenuti l'amministratore della Scuola, Alberto Naticchioni, Simone Guerra per l'anci, Carlo Di Somma del Consorzio COHOR, Paolo Costarelli e Katuscia Levi dell'associazione familiare "Scarabocchiando" che supporta una rete di nidi familiari, Francesco Sagone rappresentante della Cooperativa Santi Pietro e Paolo, Claudio Ricciarelli della Cisl.

"I nidi familiari rappresentano una realtà consolidata nei Paesi dell'Europa del Nord, dove la 'tagesmutter' o 'mamma di giorno' è diventata una vera e propria professione, in quanto consente alle donne e, soprattutto alle mamme, di fare della propria casa e della propria maternità un punto di riferimento per il territorio e una fonte di guadagno per la propria famiglia - ha spiegato la vicepresidente Casciari - Il progetto formativo, che si caratterizza come una novità nel panorama regionale dei servizi



per l'infanzia, trova un presupposto forte nel percorso avviato dalla Regione Umbria di costruzione di un sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia segnato da due tappe fondamentali e cioè la legge regionale "30/2005" e il Piano triennale 2008/2010 del sistema integrato dei servizi socio-educativi per la prima infanzia".

"Quello dei nidi-famiglia - ha aggiunto la vicepresidente - è un servizio che si pone in rapporto di complementarità e di integrazione, e non di sostituzione, con il sistema integrato dei servizi all'infanzia umbro. La sperimentazione di 40 nidi familiari destinati a bambini, di età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che saranno accolti (non più di quattro per struttura) presso il domicilio delle gestrici, o in un luogo appositamente attrezzato, si caratterizzerà per la flessibilità degli orari per favorire il rispetto dei tempi e dei luoghi del bambino in un contesto familiare con una figura di riferimento formata e seguita nel tempo da uno staff competente".

"Intorno al nido familiare - ha aggiunto - si vuole creare un ambiente dove si possono incontrare e confrontare le famiglie in uno scambio educativo continuo. Ovviamente, le madri che gestiscono il nido familiare non possono improvvisarsi educatrici, ma viene loro richiesto il possesso di determinate conoscenze di base, previste nell'ambito dello standard di competenze per tale figura".

In questo contesto si inserisce la formazione: dal punto di vista organizzativo il 19 settembre 2011 è stato pubblicato un bando per la selezione delle 40 corsiste che sono state scelte tra 163 candidate attraverso test psico-attitudinale e colloquio motivazionale. La formazione ha previsto un percorso della durata complessiva di 115 ore, con l'aggiunta in una fase successiva di altre 35, con frequenza obbligatoria e una prova finale con il conseguente rilascio di un attestato. Soggetto attuatore dell'iniziativa formativa, su incarico della Regione Umbria, è ATS Consorzio "Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica"-Consorzio CO.HOR.

"Certamente - ha specificato Casciari - non sarà solo il titolo rilasciato a garantire la qualità ma un lavoro di rete, una formazione permanente, riferimenti professionali ed un monitoraggio costante nei 19 Comuni interessati dall'avvio della sperimentazione. Con questa iniziativa - ha precisato - si punta ad una flessibilizzazione e ad una diversificazione dei servizi per i più piccoli attraverso anche l'individuazione di nuove forme di offerta che tengano conto delle esigenze delle famiglie, come quello dell'allargamento della fascia oraria di accoglienza dei bambini. Attraverso i nidi familiari quindi, si vogliono dare varie risposte che vanno dal sostegno al compito di cura delle famiglie, soprattutto in termini di servizi, alla promozione delle condizioni per favorire la conciliazione tra i tempi di vita privata e lavorativa. Inoltre, si vuole incoraggiare l'ingresso o il reinserimento nel mercato del lavoro di donne inoccupate e



disoccupate, in particolare delle giovani mamme alle quali viene offerta la possibilità, dopo opportuna formazione, di conciliare la cura dei figli con un lavoro di grande utilità sociale e che permette di produrre reddito. L'obiettivo è favorire in collaborazione con i servizi socio-educativi di riferimento, la crescita, la socializzazione, l'autonomia e lo sviluppo dei bambini, anche nelle realtà in cui, pur non essendo attivati servizi per l'infanzia, come ad esempio i piccoli centri, esiste domanda da parte delle famiglie".

Ad ogni modo l'auspicio è che questo percorso venga concepito principalmente come una tutela del minore e un'attività basata su un arricchimento reciproco tra la mamma educatrice e le famiglie che scelgono questo tipo di servizio".

La vicepresidente ha quindi toccato il tasto relativo alle risorse e ha fornito i dati umbri sui servizi per l'infanzia: "La Regione Umbria - ha sottolineato - negli ultimi due anni, ha aumentato di 600 mila euro le risorse nel bilancio regionale destinate al sostegno degli asili nido pubblici e privati e inoltre, intende destinare parte delle risorse del Fondo politiche per la famiglia alla stessa finalità. I posti nei servizi per l'infanzia sono ad oggi 7983, il 32,6 per cento dei bambini umbri tra 3 e 36 mesi anni trova infatti posto in un servizio pubblico o privato. Se a tale dato aggiungiamo quello dei bambini inseriti anticipatamente nelle scuole dell'infanzia (circa 7per cento) l'Umbria vede superare - e non di poco - l'obiettivo di Lisbona (33per cento). Per quanto riguarda i nidi il 21,3per cento dei bambini umbri tra 0 a 36 mesi si è avvalso del servizio di asili nido, percentuale di molto superiore a quella dell'Italia che è pari all'11,3 per cento. Ed è in aumento pure la percentuale dei bambini che hanno frequentato i servizi integrativi (Centro bambini e bambine, Centro bambini e famiglia, Centro ricreativo, Classe Primavera, Nido Aziendale, Spazio giochi, Sostegno funzioni genitoriali), dove la percentuale dell'Umbria è del 6,4per cento a fronte del 2,3 per cento dell'Italia. Il dato evidenzia come le famiglie umbre scelgano di affidare i bambini a servizi che rappresentano anche una scelta educativa importante per la loro crescita e che si configurano come un servizio di grande supporto per il lavoro di cura delle donne, con maggiori opportunità di conciliazione con i tempi di lavoro. L'Umbria, inoltre, detiene il primato della copertura territoriale con l'89,3per cento dei Comuni che garantiscono il servizio di asilo nido, un dato superiore al quello nazionale (77 per cento) e a quello delle altre regioni del Centro Italia".

associazionismo familiare: casciani: "emendamento rosi irrazionale"

Perugia, 29 mar. 012 - "L'emendamento bocciato dalla commissione che prevedeva di spostare uno stanziamento dal diritto allo studio a favore dell' associazionismo familiare, afferma la vicepresidente della Giunta regionale dell'Umbria, Carla Casciari,



in risposta alla consigliera del Pdl Maria Rosi, non ci sembra arrogante ma semplicemente irrazionale visto che gli ultimi beneficiari sono comunque le famiglie degli studenti". La Vicepresidente invita la consigliera Rosi "a leggere con una maggiore attenzione le voci di bilancio che prevedono per le famiglie umbre ben 33 milioni di euro destinati agli interventi dei Comuni, al diritto allo studio, al sostegno alle rette per i nidi, al fondo regionale della non autosufficienza, al sostegno per gli affitti, alle nuove difficoltà legate alla crisi del mondo del lavoro (famiglie vulnerabili) e ad interventi a sostegno di una scuola pubblica ridotta al collasso".

pubblica amministrazione

scuola umbra amministrazione pubblica: mercoledì 28 marzo giornata formativa su attività corte conti

Perugia, 23 mar. 012 - La "Corte dei Conti fra controlli e responsabilità" sarà al centro della giornata formativa che, organizzata dalla Scuola umbra di Amministrazione pubblica, si terrà mercoledì 28 marzo a Villa Umbra (località Pila, Perugia) con inizio alle ore 9. "Saranno approfondite quelle attività della Corte dei Conti finalizzate ad assicurare la sana gestione finanziaria degli enti locali - sottolinea Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola - nonché il rispetto, da parte degli stessi enti, del patto di stabilità interno e del vincolo in materia di indebitamento posto dall'ultimo comma dell'articolo 119 della Costituzione".

Il controllo sulla gestione "concorre alla formazione di una visione unitaria della finanza pubblica - rileva ancora Naticchioni - ai fini della tutela dell'equilibrio finanziario e di osservanza del patto di stabilità interno con particolare riferimento al coinvolgimento, sin dal 2012, dei Comuni con popolazione superiore ai mille abitanti. Il legislatore stabilisce che dal 2013 tali amministrazioni dovranno essere assoggettate ai vincoli stringenti di regole che rischiano di limitare la funzionalità dell'attività amministrativa, di reprimere l'economia reale e di irrigidire l'azione pubblica nei processi di sviluppo locale. Ma già da quest'anno il bilancio pluriennale dovrà rispettare, per il 2013 e 2014, tali regole, che la Corte dei conti può garantire".

Le ultime riforme in materia, si ricorda, hanno rafforzato il ruolo e le prerogative della Corte dei Conti quale istituzione ausiliaria dello Stato-comunità, garante imparziale ed equidistante dalle diverse componenti della Repubblica, del corretto e proficuo utilizzo delle risorse pubbliche in funzione dei criteri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Il corso, rivolto a dirigenti e responsabili degli enti pubblici, assessori al bilancio e revisori dei conti, avrà come relatori Alberto Avoli, presidente della Corte dei Conti dell'Umbria, e Beatrice Meniconi, referendario della Corte dei Conti, Sezione



regionale di controllo dell'Umbria. Durante la giornata verranno approfonditi numerosi temi: tipologie e procedure del sistema dei controlli delle Regioni, degli enti locali e della sanità; i controlli della Corte dei Conti in genere; i pareri in particolare: procedura e esame della casistica; la responsabilità amministrativa; il danno erariale; il rapporto di servizio; il dolo e la colpa grave; il giudizio di responsabilità davanti la Corte dei Conti.

villa umbra: lunedì seminario su continuità operativa e disaster recovery - gli obblighi per le amministrazioni

Perugia, 30 mar. 012 - La Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica per supportare gli Enti Pubblici ha organizzato, per lunedì 2 aprile, con inizio alle ore 9, una giornata di approfondimento sulle modifiche recentemente apportate al Codice dell'Amministrazione Digitale, in tema di Continuità Operativa e Disaster Recovery.

Entro il prossimo 25 Aprile, le Pubbliche Amministrazioni dovranno infatti predisporre un piano relativo alle procedure da adottare per assicurare la continuità nell'erogazione dei servizi informatici in caso di disaster recovery.

In particolare il Decreto Legge prevede un piano contenente gli accorgimenti organizzativi e tecnici volti a consentire il ripristino dello stato del sistema informatico, al fine di riportarlo alle condizioni di funzionamento ed operatività antecedenti all'evento disastroso.

Il seminario, rivolto al personale dei servizi informativi delle Amministrazioni Pubbliche, oltre a una panoramica sulle principali innovazioni introdotte dal d.lgs. n.235/2010, affronta in particolare il tema della continuità operativa, delle linee guida per il disaster recovery, della predisposizione dello studio di fattibilità e dell'iter di richiesta e i contenuti del parere rilasciato da DigitPA. Come ulteriore elemento di supporto verranno illustrate le azioni di accompagnamento rivolte alle amministrazioni e messe in campo da DigitPA.

riforme

riforma endoregionale: assessore rossi, "fondamentale cabina di regia per costituzione unioni speciali comuni"

Perugia, 30 mar. 012 - "La costituzione di una cabina di regia tra Regione Umbria, Anci, Upi e Cal, rappresenta un ulteriore passaggio per l'attuazione in Umbria della riforma endoregionale che, tra i suoi obiettivi, ha la realizzazione del riordino territoriale anche, attraverso le Unioni speciali dei Comuni". È quanto affermato dall'assessore regionale, Gianluca Rossi, nel corso di un incontro che si è svolto nel pomeriggio di oggi nella sede della Giunta regionale di Palazzo Donini a Perugia, e al quale sono intervenuti oltre all'assessore Rossi, il presidente dell'Anci Umbria, Wladimiro Boccali, del Cal Umbria, Leopoldo Di



Girolamo, e Domenico Caprini in sostituzione del presidente dell'Upi, Marco Vinicio Guasticchi.

"Oggi con la costituzione della cabina di regia - ha affermato l'assessore Rossi - diamo seguito pratico alla comune volontà di procedere ad una più organica riforma degli Enti locali regionali, così da completare i conferimenti di funzioni per materie omogenee e, in modo da dar vita alle Unioni dei Comuni, in attuazione di un'effettiva semplificazione istituzionale".

"Non possiamo nascondere che l'attuazione della legge '18' è particolarmente complessa - ha proseguito l'assessore - anche in seguito ai continui spostamenti in avanti di obiettivi da parte del Governo centrale. In pratica le Unioni speciali, la cui dimensione territoriale sarà individuata su quella coincidente le 'Zone sociali', attualmente 12, non sono altro che forme di cooperazione tra gli enti locali territoriali che eserciteranno in forma obbligatoriamente associata determinate funzioni attribuite dalla legge. Un lavoro delicato - ha detto - che avrà un esito positivo solo se questo sarà portato avanti in sintonia e attraverso un organismo di coordinamento".

"La Regione Umbria ha avviato un processo ambizioso che è partito dal superamento delle Comunità montane, per collegarsi alla semplificazione amministrativa definita dalla legge n.8. In questo panorama le aspettative sono molte - ha detto - sia da parte dei piccoli Comuni, sia da parte dei sindacati per la parte relativa alle questioni del personale delle strutture coinvolte in questo processo. Proprio tale ragione, il ruolo di coordinamento della cabina di regia risulta fondamentale".

A conclusione dell'incontro Regione Umbria, Upi, Anci e Cal, hanno stabilito che la cabina di regia sarà l'interlocutore privilegiato per dare tempi certi all'attuazione del percorso di riforma e portare all'elaborazione di politiche comuni sia sul fronte relativo al trasferimento del personale, sia in relazione alle politiche fiscali e alla semplificazione amministrativa.

sanità

inaugurazione centro salute todi, presidente marini: risultato della capacità di programmazione di regione e usl per rispondere a bisogni di salute dei cittadini

Perugia, 16 mar. 012 - "Con l'inaugurazione di domani del Centro Salute di Todi si completano gli impegni della Regione Umbria per la riorganizzazione del Servizio sanitario della Media Valle del Tevere. Tutto questo nel quadro del più ampio programma di riorganizzazione regionale del sistema sanitario". È quanto sottolinea la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che domani parteciperà all'apertura del Centro Salute presso l'ex ospedale di Todi, in programma dalle ore 9.30.

"Non posso però non ricordare - aggiunge la presidente - come il lavoro svolto abbia dovuto misurarsi e fare i conti con momenti di resistenza, anche all'interno del Consiglio comunale di Todi. Ma, a giudicare dai risultati concreti conseguiti, abbiamo fatto bene



ad avere quella capacità di visione del futuro del servizio sanitario e ospedaliero nel nostro territorio. La realizzazione dell'Ospedale comprensoriale di Pantalla, l'apertura della Casa della salute di Marsciano, ed oggi l'apertura del Centro salute di Todi - rileva - sono il frutto di una buona capacità di programmazione della Regione Umbria e dell'Asl 2".

"Dunque - prosegue -, abbiamo fatto bene anche, in questi anni, a tenere fermo questo obiettivo. In una fase nella quale la sanità italiana, e di conseguenza quella umbra, sono alle prese con significativi tagli alla spesa e processi di razionalizzazione, questo territorio si presenta con una dotazione di servizi sanitari innovativi e con una nuova, moderna e migliore qualità dei servizi sia ospedalieri che territoriali".

"Alle polemiche politiche ed alle ridicole strumentalizzazioni non intendo assolutamente rispondere - afferma - Voglio invece dire come da sindaco della città prima, e da presidente della Regione ora, ho sempre lavorato per dare piena attuazione a tutto ciò che era previsto dal Piano sanitario regionale, e rendere più efficiente spesa e costi di gestione degli immobili. Infatti, nel caso del Centro salute di Todi sono stati oltretutto estinti vari contratti di affitto con un significativo recupero di risorse finanziarie".

"Insomma, abbiamo pensato prima di tutto ai cittadini - dice la presidente Marini -, i veri fruitori della nuova struttura che vede unificati i servizi territoriali del Centro salute, quelli del Dipartimento di prevenzione, della Guardia medica, i Medici di medicina generale della città, insieme ad una nuova area che ospiterà l'importante esperienza del Centro per la cura dei disturbi alimentari. Tutto ciò permetterà di offrire risposte ai bisogni di salute dei cittadini in termini di maggiore efficienza e qualità".

"Vorrei quindi manifestare la mia soddisfazione per questo importantissimo intervento realizzato a Todi - dice ancora la presidente della Regione Umbria -, anche perché ciò offrirà un positivo contributo di tipo economico e sociale per un quartiere della città che, soprattutto in questa fase molto difficile, è ancora più significativo e prezioso".

"Voglio ringraziare - conclude - l'Asl 2, la Direzione generale e tutti i dipendenti che in questi mesi, ignorando giustamente le polemiche sterili, si sono adoperati insieme a tecnici ed imprese, per consentire in tempi così rapidi la riqualificazione dell'immobile e l'apertura del Centro salute alla popolazione, che possiamo considerare davvero una straordinaria testimonianza di una pubblica amministrazione efficiente".

presidente marini inaugura centro salute todi

Todi, 17 mar. 012 - "Se oggi inauguriamo questa struttura sanitaria lo dobbiamo prima di tutto alla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini che con grande e costante impegno ha consentito che Todi abbia ora un Centro salute di



grande qualità ed eccellenza". Con queste parole il sindaco di Todi, Antonino Ruggiano, ha aperto la cerimonia per l'inaugurazione del nuovo presidio sanitario tuderte, realizzato nell'immobile del vecchio Ospedale cittadino.

Nel suo intervento il sindaco ha, tra l'altro, voluto sottolineare la necessità di procedere nel completamento di lavori di riutilizzo del patrimonio immobiliare resosi disponibile dopo l'apertura del nuovo Ospedale comprensoriale di Pantalla: "Sono due - ha affermato Ruggiano - le ipotesi sulle quali stiamo lavorando: o trasferire qui la sede della caserma dei Carabinieri, oppure una scuola cittadina. In ogni caso, siamo impegnati a far presto". Con l'inaugurazione del Centro salute, ha aggiunto il sindaco "praticamente a Todi per ciò che riguarda i servizi sanitari manca poco o nulla. E con il trasferimento nella struttura della farmacia davvero tutto sarà definito".

"Con l'apertura al pubblico di questa nuova struttura - ha detto il direttore generale della Asl 2, Giuseppe Legato - abbiamo completato la riorganizzazione complessiva dei servizi sanitari in tutto il comprensorio della Media Valle del Tevere. Mentre in altre regioni si è costretti a fare i conti con tagli e chiusure di strutture sanitarie ed ospedaliere, qui apriamo un moderno presidio. Ciò grazie ad una buona programmazione e ad una gestione oculata e virtuosa delle risorse in sanità". Il direttore Legato ha quindi annunciato che presto sarà operativa anche la risonanza magnetica all'ospedale di Pantalla e si è, nel frattempo, avviata una importantissima esperienza relativa alla chirurgia della mano.

Per l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, "stiamo portando avanti una sfida molto difficile ed impegnativa: riorganizzare la sanità in Umbria in presenza di una politica di tagli e riduzioni dei trasferimenti dal Fondo sanitario che tra il 2013 ed il 2014 comporterà per la sola Umbria circa 250 milioni di risorse in meno. Noi però - ha aggiunto - vogliamo mantenere la qualità del nostro sistema sanitario e aumentare casomai l'appropriatezza delle prestazioni e dei servizi".

Alla cerimonia di questa mattina è intervenuta tra gli altri anche Laura Dalla Ragione, direttrice del Centro per la cura dei disturbi nell'alimentazione: "dieci anni fa - ha detto - abbiamo iniziato da qui con la nostra esperienza. Oggi il nostro è divenuto un modello che viene apprezzato in Italia ed all'estero. Nei prossimi giorni - ha annunciato - riceveremo la prestigiosa visita del Capo dello Stato di Malta che vorrebbe realizzare nel suo Paese un istituto sul modello del nostro Centro".

Concludendo la cerimonia, la presidente della Regione Marini ha ricordato che "è in atto nella nostra regione un processo di riorganizzazione della sanità complesso e difficile, e lo vogliamo fare salvaguardando il modello pubblico del servizio sanitario ed il suo carattere universalistico. Saremmo stati una pessima classe dirigente - ha proseguito - se avessimo seguito quanti, qui, non



voleva cambiare nulla. Abbiamo fatto bene, invece, ad avere una visione strategica del futuro ed una capacità di programmare le trasformazioni. Dunque, anche una politica coraggiosa che ha voluto e saputo guardare avanti".

"In questo nuovo Centro salute - ha detto - si realizza un nuovo modello organizzativo che vede unificati in un unico luogo fisico tutti i servizi sanitari territoriali. Così si recupera efficienza e si offre un servizio di maggior qualità. Oltre alla continuità assistenziale tra prestazioni di medicina di base, specialistica e di emergenza con la guardia medica. Una impostazione che caratterizzerà il nuovo Patto della salute che invece noi qui già attuiamo".

La presidente ha voluto infine rivolgere un "grazie di cuore" a tutti quelli che hanno lavorato per realizzare in un tempo davvero record "una straordinaria struttura al servizio dei cittadini".

Alla cerimonia erano presenti anche la direttrice amministrativa della Asl 2, Nadia Antonini, ed il direttore regionale alla sanità, Emilio Duca.

domani 22 marzo conferenza-stampa a roma per presentazione progetto-pilota umbria "donazione organi come tratto identitario"

Perugia, 21 mar. 012 - I cittadini maggiorenni potranno indicare all'anagrafe sulla propria carta d'identità la propria volontà in materia di donazione di organi, che sarà registrata direttamente, con valore legale, nel Sistema Informativo Trapianti. È quanto prevede un progetto-pilota ("La donazione degli organi come tratto identitario"), affidato all'Umbria nel quadro dell'attuazione del decreto "Milleproroghe", che prevede, per il cittadino, la possibilità che la carta d'identità possa contenere la dichiarazione della volontà o meno, per il cittadino, di donare i propri organi. Il progetto sperimenterà un modello di procedura (messa a punto dai Ministeri degli Interni e della Salute, Anci e Federsanità), che, una volta testato, sarà messo a disposizione e potrà essere utilizzato da tutti i comuni italiani.

Il progetto sarà presentato domani 22 marzo a Roma, nel corso di una conferenza-stampa che si terrà presso l'Auditorium del Ministero della Salute (ore 11), alla quale interverranno i ministri dell'Interno Anna Maria Cancellieri e della Salute Renato Balduzzi, Alessandro Nanni Costa, direttore del Centro Nazionale Trapianti, Catuscia Marini, presidente della Regione Umbria, Angelo Lino Del Bavero, presidente di Federsanità Anci e Wladimiro Boccali, sindaco di Perugia, presidente regionale di Anci e Federsanità Umbria.

presentato a roma progetto-pilota regione umbria per dichiarazione di volontà donazione di organi

(nostro servizio particolare)

Roma, 22 mar. 012 - Passerà attraverso le anagrafi comunali di Perugia e Terni la scelta dei cittadini maggiorenni (238 mila



quelli potenzialmente interessati) di donare o meno i propri organi, nel momento stesso in cui chiederanno il rilascio o il rinnovo della carta d'identità. Il consenso o il dissenso avranno immediato valore legale e saranno registrati in tempo reale nel "data base" dei potenziali donatori del Sistema Informativo Trapianti, uniformato a livello nazionale. Lo prevede un progetto-pilota ("La Donazione degli Organi come Tratto Identitario"), affidato alla Regione Umbria dai Ministeri della Salute e degli Interni, che nasce per dare attuazione a quanto previsto dal cosiddetto decreto "Milleproroghe" sul tema dell'espressione di volontà o diniego di donare gli organi, al momento del rilascio della carta d'identità.

Il progetto (alla cui attuazione collabora Federsanità Anci) è stato presentato stamani a Roma in una conferenza-stampa, tenutasi presso il Ministero della Salute, alla quale hanno preso parte il ministro Renato Balduzzi e la presidente della Regione Umbria Catuscia Marini, insieme al prefetto Giovanna Menghini, direttore dei Servizi Demografici, in rappresentanza del Ministero degli Interni. All'incontro con i giornalisti hanno preso parte anche il direttore del Centro Nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa, Angelo Lino Del Favero, presidente di Federsanità Anci e, in rappresentanza dei due Comuni umbri coinvolti dalla sperimentazione, il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali e l'assessore ai Servizi Demografici del Comune di Terni Renato Bartolini. Il progetto - è stato sottolineato - dovrà servire a "testare" concretamente sul campo un modello organizzativo e gestionale dell'espressione della dichiarazione di volontà, verificando altresì l'adeguatezza del software, per poi estendere l'esperienza sul piano nazionale, anche nella prospettiva (annunciata dal rappresentante del Ministero degli Interni) di una specifica direttiva, che sarà emanata per tutto il territorio nazionale.

"Sono molto lieto di presentare in questa sede un progetto, che fa parte a pieno titolo delle eccellenze italiane", ha dichiarato il ministro della Salute Renato Balduzzi. Esprimendo "soddisfazione" per il lavoro compiuto dalla Regione Umbria, che già dal 2008 si è impegnata in una vasta campagna di sensibilizzazione sulla donazione di organi, "Un dono per la vita", "questo progetto-pilota - ha aggiunto il ministro Balduzzi - rappresenta una esperienza di prim'ordine che aiuta tutti a fare un passo avanti: un passo in più è stato fatto, altri importanti ne seguiranno, anche nella prospettiva della prevista introduzione della carta d'identità elettronica".

La presidente della Regione Umbria Catuscia Marini ha sottolineato la "dimensione sociale, umana ed etica" del progetto, che si colloca - ha detto - nello spirito e negli obiettivi del Sistema Sanitario Pubblico, ponendo tutti i cittadini nelle stesse condizioni di parità, legalità e trasparenza nell'accesso alla donazione, aumentando l'informazione consapevole e, in questo modo, il numero dei potenziali donatori. "Utilizzare un fatto



'freddo' come il rinnovo di un documento di identità per aprirsi al calore di una scelta di solidarietà a forte valenza etica - ha aggiunto la presidente - è una circostanza che accresce la cultura della responsabilità, che in Umbria è già molto presente, stimolata da un profondo rapporto fra associazioni e istituzioni, come nel caso della campagna di sensibilizzazione 'Un dono per la vita' del 2008. L'informazione su questi temi - ha detto Catuscia Marini - è fondamentale, e il progetto contribuirà a diffonderla in modo capillare, fra le persone e nelle famiglie, nell'ottica della legalità e della massima trasparenza".

"Oltre che a salvare vite umane - ha osservato il sindaco di Perugia Wladimiro Boccali -, questo progetto farà funzionare meglio la sanità, proprio grazie al ruolo attribuito ai Comuni (primo riferimento dei cittadini) per la promozione della salute."

"Oggi parte una fase completamente nuova - ha detto il direttore del Centro Nazionale Trapianti Alessandro Nanni Costa -, un nuovo modello che non ha precedenti per quanto riguarda la donazione degli organi e dei tessuti, e farà fare un salto in avanti nelle donazioni, con un'opinione pubblica che sempre più si rende conto dell'importanza del problema. Prevedendo un 20 per cento in più di consensi alla donazione di organi - ha detto Nanni Costa -, potremmo disporre su tutto il territorio nazionale di un milione in più di potenziali donatori".

residenze anziani non autosufficienti:tomassoni "in umbria assicurati standard di qualità"

perugia, 22 mar. 012 - "La Regione dal 2002 ha avviato un percorso finalizzato a garantire elevati livelli qualitativi delle residenze protette, fissando degli standard di eccellenza che valorizzano la qualità delle strutture, tanto che, in alcuni casi, sono stati proprio i gestori delle stesse ad evidenziare gli elevati costi per il loro raggiungimento". Lo afferma l'assessore regionale alla sanità, Franco Tomassoni, in risposta ad alcuni articoli riportati dalla stampa che segnalavano una situazione allarmante in Umbria relativa all'assistenza della popolazione anziana non autosufficiente.

"In merito alle notizie sulla non conformità delle residenze socio-sanitarie per anziani non autosufficienti operanti in Umbria va precisato - ha detto Tomassoni - che nel territorio il totale delle strutture socio-sanitarie, le cosiddette residenze protette, autorizzate o/o accreditate dal Servizio sanitario regionale è di 50, e che queste ospitano complessivamente 2.227 anziani non autosufficienti. Dai Nas sono arrivate 7 segnalazioni di non conformità (4 nel 2010 e 3 nel 2011), di cui 6 relative a residenze protette che ospitavano un numero di utenti superiore a quello autorizzato, che in un caso era relativo ad un solo ospite, mentre per altre strutture il numero era più elevato. Allo stato attuale, alcune di queste situazioni risultano sanate. Oltre al numero di utenti superiore a quello autorizzato (6 segnalazioni), in un caso la non conformità riguardava una ringhiera non a norma.



Pertanto - continua l'assessore - allo stato attuale non risultano alla Direzione sanità della Regione Umbria, chiusure effettuate dai Nas per strutture socio-sanitarie autorizzate e accreditate". Concludendo l'assessore Tomassoni ha ricordato che attualmente le residenze protette in Umbria garantiscono gli standard strutturali ed organizzativi conformi alle disposizioni della legge regionale e che l'Azienda sanitaria effettua una vigilanza costante e che con i 'Nas' c'è una positiva collaborazione finalizzata a migliorare la qualità dell'assistenza della popolazione anziana non autosufficiente".

accordo tra regione umbria e organizzazioni sindacali: da primo aprile esenzione ticket per reddito attestata da medici

Perugia, 29 mar. 012 - I cittadini umbri esenti per reddito dal pagamento dei ticket sanitari non dovranno recarsi di nuovo agli sportelli delle Asl di appartenenza per il rinnovo del certificato di esenzione, valido fino al 31 marzo. Dal primo aprile, infatti, saranno i medici ad attestare il loro diritto al momento della prescrizione. È quanto prevede l'accordo sulle modalità di attestazione dell'esenzione da reddito sulle prescrizioni raggiunto ieri tra la Regione Umbria e le organizzazioni sindacali Fimmg, Intesa Sindacale, Smi, Snamì, Fimp, Sumai (medici di medicina generale, pediatri di base e specialisti ambulatoriali) nell'incontro che si è svolto presso la Direzione Salute, coesione sociale e società della conoscenza.

"L'obiettivo comune, quello di evitare disagi ai cittadini - sottolinea l'assessore regionale Franco Tomassoni - è stato raggiunto con la decisione condivisa di non emettere il certificato relativo a questa tipologia di esenzione, se non nei casi che si rendessero necessari. Dalla prossima settimana, saranno i medici all'atto della prescrizione a rilevare il codice di esenzione da reddito dalle liste del sistema 'Ts', che gestisce la tessera sanitaria. Nell'anagrafe sono infatti inseriti anche i codici relativi alla classe di reddito di appartenenza del cittadino, sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze".

"La volontà congiunta della Regione e delle organizzazioni sindacali di categoria - aggiunge Tomassoni - eviterà ai cittadini di tornare ai Servizi dell'anagrafe sanitaria delle Asl per ritirare i certificati di esenzione. Manteniamo così l'impegno che ci eravamo già assunti, eliminando ogni rischio di attese e lunghe file agli sportelli. Con questo accordo, e non è elemento secondario, imprimiamo anche un primo forte impulso all'implementazione della sanità elettronica garantendo allo stesso tempo equità di accesso e contenimento dei costi burocratico-amministrativi".

Nella riunione di ieri, è stato concordato inoltre di aprire un tavolo tecnico per definire le modalità attraverso le quali anche l'informazione sulle fasce di reddito (R1, R2, R3) per i ticket aggiuntivi regionali, attualmente autocertificata dal cittadino,



possa essere apposta dal medico al momento della prescrizione. Infine, è stato avviato il confronto in merito all'attuazione del decreto governativo (DPCM 26 marzo 2008) che prevede, tra l'altro, la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze da parte del medico prescrittore. Si sta valutando la possibilità di avvalersi di un sistema informatizzato per cui le ricette saranno raccolte dagli uffici regionali e da questi trasmesse al Ministero. È già pronto il progetto che la Regione presenterà allo stesso Ministero dell'economia e delle finanze, che ne valuterà la conformità a quanto previsto dalla normativa.

"La Regione Umbria - conclude l'assessore Tomassoni - nell'ambito della discussione che stiamo affrontando con il Governo sul nuovo Patto per la salute, ha chiesto esplicitamente di riaffrontare la questione dei ticket, così che le Regioni possano avere maggiore autonomia ed evitare che, anche dove ci sono conti in ordine come è in Umbria, i cittadini debbano essere comunque obbligati a concorrere direttamente al pagamento delle prestazioni sanitarie".

telecomunicazioni

mercoledì 28 marzo riunione del gruppo di lavoro per la legge sulle infrastrutture tecnologiche di telecomunicazione

Perugia, 26 mar. 012 - Mercoledì 28 marzo alle 9.30 presso gli uffici della Regione Umbria di Piazza Partigiani si riunirà il gruppo di lavoro interdirezionale per la predisposizione di una proposta disegno di legge regionale inerente le infrastrutture tecnologiche di telecomunicazione, i relativi sistemi informativi pubblici, nonché il monitoraggio dei connessi processi di attuazione.

Il gruppo è stato istituito dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore regionale Stefano Vinti, con la ferma convinzione che non fosse più procrastinabile un intervento normativo essenziale per la regolamentazione di settori di vitale importanza quali, appunto, quelli relativi alle infrastrutture tecnologiche di telecomunicazione.

La scelta della Giunta regionale fa seguito sia alla comunicazione della Commissione Europea del 3 marzo 2010 concernente «Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva», sia alla legge 15 luglio 2011, n. 111, nella quale è prevista la predisposizione di un progetto strategico per lo sviluppo di reti di comunicazione elettronica sul territorio nazionale e la conseguente consultazione pubblica.

"Il gruppo - afferma l'assessore Vinti - lavorerà per dotare l'Umbria di uno strumento innovativo per contribuire al superamento del digital divide, che rappresenta uno dei principali indicatori del grado di competitività di un territorio, assicurare la realizzazione di una rete di infrastrutture di nuova generazione in fibra ottica e dare attuazione all'impegno della Regione per una società dell'informazione plurale, che consenta a tutti e con tutte le tecnologie disponibili il libero scambio di



dati ed informazioni".

turismo

in umbria convention mondiale travel bloggers; lunedì 2 aprile presentazione iniziativa

Perugia, 30 mar. 012 - La Travel Bloggers Unite ha scelto l'Umbria per la convention mondiale 2012 e per un blogger trip che porterà circa cento travel bloggers a conoscere, attraverso sei itinerari tematici, le bellezze e le opportunità offerte dalle regione. Dal 19 al 25 aprile l'Umbria ospiterà i più noti esponenti di questo specifico segmento turistico legato alle nuove tecnologie, che può contare su un numero crescente di interessati. Contenuti e finalità dell'iniziativa, che per l'Umbria - ha detto l'assessore al turismo Fabrizio Bracco - rappresenta una straordinaria opportunità di promozione su canali non tradizionali, verranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che si terrà lunedì 2 aprile, alle ore 12, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia.

Interverranno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale al turismo, Fabrizio Bracco, e Oliver Gradwel, Ceo di Travel Bloggers Unite.

unione europea

giovedì 29 marzo a perugia seminario su contrasto a frodi finanziarie

Perugia, 26 mar. 012 - "Il contrasto alle frodi finanziarie all'Unione Europea" sarà al centro del seminario che si terrà giovedì 29 marzo al Salone d'Onore di Palazzo Donini, a Perugia, e verrà aperto (ore 9.15) dall'assessore regionale al Bilancio, Gianluca Rossi. L'iniziativa è organizzata dalla Regione Umbria insieme alla Dipartimento per le politiche europee della Presidenza del Consiglio dei Ministri e alla Commissione Europea ("Olaf", Ufficio europeo per la lotta antifrode) allo scopo di analizzare i vari fenomeni di frode, condividere le buone prassi in materia di controllo e promuovere una migliore comprensione dei meccanismi comunitari e nazionali in tema di fondi europei.

Dopo l'intervento dell'assessore Gianluca Rossi, il generale di Brigata Giovambattista Urso, comandante del Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi contro l'Unione Europea presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il maggiore Ugo Liberatore, coordinatore della Segreteria tecnica del "Colaf", il Comitato interministeriale per la lotta contro le frodi comunitarie, illustreranno le prerogative e le attività del Colaf e il sistema "Ims" (Irregularities Management System, sistema di gestione delle irregolarità). Seguirà la presentazione dei dati statistici sulle irregolarità e le frodi a danno degli interessi finanziari dell'Unione Europea, a cura dell'"Olaf", Ufficio europeo per la lotta antifrode

La seconda parte dell'incontro, dalle 11.20, sarà dedicata alla casistica delle irregolarità rilevate in Umbria e le strategie di



prevenzione e contrasto a cura di Lucio Caporizzi, direttore alla Programmazione, innovazione e competitività dell'Umbria (per le Autorità di gestione del Por Fesr e del Por Fse) e di Mauro Alunno Magrini, autorità di Audit della Regione Umbria. Gli interventi saranno volti soprattutto a individuare le strategie di contrasto e di prevenzione alle irregolarità, in tema di fondi europei, da parte della Regione Umbria.

I lavori proseguiranno con la relazione su "Corte dei Conti: irregolarità e frodi nei fondi strutturali", a cura di Carlo Mancinelli, Sezione di controllo per gli affari comunitari e internazionali della Corte dei Conti, e sulla "tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea. Analisi dei casi più frequenti di frode", a cura della Guardia di Finanza di Perugia.

Il seminario è stato organizzato nell'ambito del programma d'azione comunitario "Hercule II 2007-2013", che promuove attività a tutela degli interessi finanziari della Comunità.

giovedì 29 marzo premiazione "sorridi! sei in europa"

Perugia, 27 mar. 012 - Il bilancio della campagna informativa sulle opportunità offerte dai progetti cofinanziati con i fondi strutturali della comunità europea e la premiazione dei vincitori del concorso fotografico "Sorridi! sei in Europa" saranno al centro dell'iniziativa organizzata dalla Regione dell'Umbria, che avrà luogo giovedì 29 marzo, alle ore 13, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia. Il progetto si è sviluppato nel periodo novembre-dicembre dello scorso anno ed ha coinvolto numerosi centri urbani, centri commerciali e discoteche della nostra regione dove è stato possibile ricevere informazioni sulle attività europee.

"sorridi! sei in europa": premiazione e bilancio. riommi "importante comunicazione innovativa, ma determinante efficacia delle azioni"

Perugia, 29 mar. 012 - Con la premiazione dei vincitori del concorso fotografico "Sorridi! sei in Europa", avvenuta questa mattina, giovedì 29 marzo, nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia, si è conclusa la campagna informativa sulle opportunità offerte dai progetti cofinanziati con i fondi strutturali della comunità europea. Il progetto si è sviluppato nel periodo novembre-dicembre dello scorso anno ed ha coinvolto numerosi centri urbani, centri commerciali e discoteche della nostra regione dove è stato possibile ricevere informazioni sulle attività europee. Sono stati oltre 1600 i contatti attivati, soprattutto giovani tra i 18 ed i 25 anni e di particolare rilievo l'attenzione femminile alle opportunità riguardanti il lavoro e l'impresa. "La Regione Umbria ha scelto una modalità decisamente innovativa, ed in linea con quanto stabilito dal "Libro Bianco su una politica europea di comunicazione", per informare cittadini ed imprese umbre sulle opportunità offerte dai progetti cofinanziati con i Fondi Strutturali FSE (Fondo sociale europeo) e FESR (Fondo



europeo per lo sviluppo regionale)", ha affermato l'assessore regionale alle attività produttive Vincenzo Riommi. "Molto spesso infatti le strumentazioni che si mettono in campo vengono pensate in modi e luoghi troppo diversi da quelli dei possibili beneficiari finali e quindi bisogna trovare il modo di contattare ed interessare il maggior numero di soggetti, anche al di fuori dei canali di comunicazione istituzionale ordinaria e tradizionale, utilizzando un linguaggio comprensibile. E' anche necessario però, ha aggiunto Riommi, che il "contenuto" dell'informazione sia utile per risolvere i problemi che sono presenti nel mondo del lavoro e che possono essere "aiutati" dai fondi e dalle strumentazioni nazionali e comunitarie. Non credo, ha sottolineato Riommi, che ci sia un problema di scarsità di risorse. Il problema vero è capire se queste risorse sono indirizzate, dalle normative comunitarie e nazionali, nella direzione giusta per aiutare ad esempio la nascita o il mantenimento di imprese e quindi di ampliare le possibilità di lavoro per tutti. E nella riforma del mercato del lavoro, di cui si sta discutendo in queste settimane, ha concluso Riommi, bisognerebbe tenere conto anche dell'efficacia degli strumenti messi in campo per sostenere il lavoro".

frodi comunitarie, rossi: "umbria tra le regioni più virtuose d'europa"

Perugia, 29 mar. 012 - "La lotta contro le frodi comunitarie passa anche per un'attività di prevenzione e quindi di informazione delle dinamiche europee e nazionale. Una vera e propria operazione culturale da sviluppare, sempre più vicina ai diretti interessati. L'impegno fattivo dell'Umbria ha già dato i suoi risultati, visto che nella precedente fase di programmazione comunitaria 2000-2006, oltre a non esservi state frodi, è stato bassissimo il numero delle irregolarità riscontrate nella nostra regione durante i controlli, pari all'1,28 per cento su un totale di circa 600 milioni di euro derivati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo per lo sviluppo regionale, escludendo quindi quelli destinati all'agricoltura. Questo dato pone l'Umbria tra le Regioni più virtuose d'Europa e ai vertici della classifica europea per ciò che riguarda la capacità di programmazione e utilizzo dei fondi comunitari. Ciò ha consentito tra l'altro di ottenere "premiabilità" (risorse aggiuntive) che hanno portato l'Umbria ad assicurarsi fondi superiori a quelli inizialmente assegnati", in questo quadro l'assessore regionale per la Programmazione ed organizzazione delle risorse finanziarie, Gianluca Rossi, inserisce il seminario che si è svolto oggi, nel Salone d'onore di Palazzo Donini a Perugia, incentrato sui metodi di contrasto alle frodi finanziarie all'Unione Europea e sulle strategie e gli strumenti di controllo disponibili. La Presidenza del Consiglio dei Ministri infatti, insieme alla Commissione Europea ha chiesto alle regioni italiane di organizzare iniziative per analizzare i vari fenomeni di frode e promuovere una migliore comprensione dei meccanismi comunitari e nazionali in tema di



fondi europei. "In questa fase storica, l'Europa appare come la principale causa di vincoli e sacrifici imposti ai paesi membri e non più come la fonte di opportunità di crescita, di libertà e di democrazia che invece negli anni ha significato, ha sottolineato l'assessore Rossi. "Le risorse che gli stati membri hanno destinato e continuano a destinare al bilancio europeo, a maggior ragione in anni di profondo dissesto finanziario ed economico, data la transizione economica mondiale che stiamo vivendo, diventano ancor più preziose e fondamentali.

Per questo motivo e non solo, vanno assegnate e distribuite in modo efficiente e selettivo ma vanno messe al riparo da ogni tipo di frode e irregolarità. Va dato grande merito alla Guardia di Finanza, alla Corte dei Conti e a tutte le altre Istituzioni preposte che con grande impegno perseguono lo scopo di evitare che si disperdano e sprechino risorse così preziose".

"Per questo, ha affermato l'assessore Rossi, ha estrema rilevanza e valore il protocollo d'Intesa sottoscritto alcune settimane fa dalla Regione Umbria, dalla Guardia di Finanza e Ordini dei dottori commercialisti di Perugia e Terni, per la collaborazione in fatto di contrasto di ogni forma di frode e recupero dei finanziamenti comunitari percepiti indebitamente; del severo controllo per verificare l'effettiva sussistenza di requisiti per l'ottenimento di ogni forma di beneficio. Rossi ha concluso confermando "l'impegno della regione nella valorizzazione e nella allocazione efficiente delle risorse comunitarie e a maggior ragione nella lotta alle frodi e irregolarità".

Al seminario, nel quale la Guardia di Finanza di Perugia ha illustrato i casi più frequenti di frode in Umbria, hanno partecipato il Generale di Brigata Giovambattista Urso, Comandante del Nucleo della Guardia di Finanza per la repressione delle frodi contro l'UE presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Maggiore Ugo Liberatore, Coordinatore della Segreteria Tecnica del COLAF, il Consigliere della Corte dei Conti Carlo Mancinelli e, per la Regione dell'Umbria, il direttore regionale alla programmazione, innovazione e competitività nonché Autorità di Gestione POR FESR dell'Umbria, Lucio Caporizzi e Mauro Alunno Magrini, Autorità di Audit della stessa regione. E proprio Caporizzi ha illustrato le strategie di contrasto e di prevenzione alle irregolarità, in tema di fondi europei, poste in essere dalla Regione.

"L'Umbria, ha dichiarato Caporizzi, attraverso le proprie strutture, opera per prevenire, individuare e correggere le irregolarità e recuperare gli importi indebitamente versati.

Nel dettaglio, il sistema di rilevazione delle irregolarità si basa, anzitutto, sull'attività di quei soggetti che, nell'ambito del sistema di gestione e controllo sono preposti all'attività di controllo. Tali soggetti, nell'ambito dell'ordinaria attività di gestione delle operazioni sono competenti anche in materia di espletamento dei controlli di primo livello, in ufficio e in loco, nel corso dei quali è possibile che venga rilevata l'esistenza di



una presunta violazione di una norma del diritto comunitario o nazionale potenzialmente dannosa per il bilancio comunitario".

"Il controllo in ufficio, ha sottolineato Caporizzi, è sia di conformità amministrativa sulla documentazione gestionale, che di tipo economico/finanziario. Quest'ultimo è effettuato sul 100% delle domande di rimborso/dichiarazioni delle spese presentate dal soggetto attuatore. Per il POR FESR il controllo amministrativo è effettuato su tutti i documenti di spesa inseriti nel sistema informatico. I controlli in loco, vengono svolti su un campione rappresentativo di operazioni, definito secondo una metodologia che tiene conto del grado di rischio in rapporto alla tipologia di beneficiario, nonché della natura delle operazioni interessate pari almeno al 5% per il Fondo Sociale Europeo e al 10% per il FESR delle dichiarazioni di spesa dei beneficiari. Per il FSE in fase finale, sul 100% dei rendiconti, è previsto un controllo a campione. Il rilievo di casi di sospetta irregolarità, ha concluso Caporizzi, può provenire, inoltre, da organi di controllo esterni che svolgono attività di prevenzione, ricerca e contrasto nel settore delle frodi comunitarie, quali Guardia di Finanza, Corpo Forestale dello Stato ecc".

urbanistica

"puc2", sentenza tar umbria; assessore rometti: "nessuna conseguenza per lavori avviati"

Perugia, 16 mar. 012 - "Il rapporto tra l'amministrazione regionale e i Comuni è sempre stato improntato da questa Giunta regionale alla massima collaborazione istituzionale. Così è e sarà anche con l'amministrazione comunale di Assisi, a prescindere dai pronunciamenti della Giustizia amministrativa". È quanto afferma l'assessore regionale all'Urbanistica e riqualificazione urbana, Silvano Rometti, in merito alla recente sentenza del Tar dell'Umbria che ha accolto il ricorso del Comune di Assisi relativo all'assegnazione dei contributi per il bando "Puc 2".

L'assessore Rometti, rispetto ad allarmistiche interpretazioni di stampa dei contenuti della sentenza, sottolinea in merito agli scenari ipotizzati in ordine alle attività fin qui iniziate, che queste non potranno essere rimesse in discussione stante l'avanzato stato di esecuzione dei progetti e dei lavori.

"Tengo a precisare - rileva - che come Giunta regionale restiamo impegnati nella individuazione di soluzioni compatibili con i principi del nostro ordinamento giuridico, il quale pacificamente ammette la possibilità di dare attuazione alle pronunce di annullamento tenendo conto, appunto, dello stato di attuazione degli interventi finanziati".

"Resta quindi ferma la nostra disponibilità - conclude Rometti - ad avviare un confronto nel merito con l'amministrazione comunale di Assisi al fine di realizzare una 'transazione' che sani l'intera vicenda".

qualità architettonica: giunta regionale approva graduatoria assegnazione borse di studio



Perugia, 21 mar. 012 - Sono di Giacomo Pagnotta e Matteo Benvenuti i progetti selezionati nell'ambito della graduatoria approvata dalla Giunta regionale per l'assegnazione di due borse di studio per la qualità architettonica rivolte a giovani laureati e bandite dalla Regione Umbria su proposta dell'assessore all'urbanistica Silvano Rometti.

"Le borse di studio - ha detto l'assessore Rometti - ammontano ciascuna a 8 mila euro e serviranno a valorizzare le capacità tecniche e intellettuali di giovani laureati in facoltà e dipartimenti universitari dell'Umbria nel campo dell'architettura, dell'ingegneria civile, ambientale e dell'urbanistica".

Il bando era riservato a laureati di età non superiore a 30 anni, che abbiano conseguito la laurea nelle università con sede in Umbria da non più di tre anni, in discipline inerenti l'architettura, l'ingegneria civile, l'urbanistica, l'ingegneria ambientale e del territorio. I progettisti dovevano presentare in accordo con un professore di riferimento afferente ad un Dipartimento universitario umbro, programmi di ricerca ritenuti di elevato interesse per la qualificazione e lo sviluppo del territorio regionale e della qualità urbana.

La valutazione dei lavori è stata effettuata da una commissione giudicatrice secondo i criteri dell'originalità degli obiettivi di ricerca, della qualità e completezza metodologica, della coerenza del programma e del curriculum.

La graduatoria è composta da 5 progetti: i due che si sono aggiudicati le borse di studio sono relativi alla "Casa colonica umbra fra tradizione e innovazione. Dall'analisi dell'eredità storica all'ideazione di sistemi integrati di approvvigionamento energetico" quello di Giacomo Pagnotta, e allo "Sviluppo di strumenti e metodi progettuali per la realizzazione di una vertical farm zero emission in aree urbane a media densità", di Matteo Benvenuti. Inoltre, sono stati presentati progetti relativi alle "Tecniche innovative per la salvaguardia del patrimonio storico-industriale", "H2 Umbria. Dalle fontane nei centri storici alle micro-architetture di erogazione di acqua pubblica nelle periferie", "Catasto energetico degli edifici, implementazione di un catasto informatizzato".

Le ricerche presentate dovranno avere una durata massima di 12 (dodici) mesi, non rinnovabili. La borsa di studio è erogata con una prima quota pari al 50 per cento dell'importo complessivo al raggiungimento della fase intermedia, come risultante dal cronoprogramma presentato, e successivamente con una seconda quota a saldo pari al residuo 50 per cento, dopo la presentazione dei risultati della ricerca.

viabilità

pian d'assino, domani martedì 27 marzo visita presidente marini e assessore rometti a cantiere gubbio-mocaiana

Perugia, 26 mar. 012 - La presidente della Regione Umbria Catiuscia Marini e l'assessore regionale alle Infrastrutture



Silvano Rometti visiteranno domani, alle ore 12, il cantiere della variante Gubbio-Mocaiana alla SS 219 Pian d'Assino per verificare l'avanzamento dei lavori. Ad accompagnarli, il capo compartimento dell'Anas Umbria ingegner Raffaele Spota e dirigenti dell'Anas. Al sopralluogo prenderà parte il sindaco di Gubbio, Diego Guerrini.

pian d'assino, presidente marini e assessore rometti visitano cantiere variante gubbio-mocaiana

Perugia, 27 mar. 012 - "Abbiamo voluto verificare di persona l'andamento dei lavori del tratto Gubbio-Mocaiana della Pian d'Assino, in quanto si tratta della realizzazione di un'opera stradale di grande rilevanza per tutta l'area, soprattutto per le comunità locali che da tempo attendono questa infrastruttura, sia per motivi di carattere economico che di sicurezza, e che permetterà altresì l'eliminazione del traffico che attualmente insiste nell'area urbana". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che insieme all'assessore alle Infrastrutture, Silvano Rometti, ha effettuato un sopralluogo ai cantieri, accompagnata dai vertici dell'Anas e delle imprese coinvolte nell'esecuzione dei lavori.

La presidente Marini e l'assessore Rometti hanno ricordato che grazie alla decisione della Regione Umbria di anticipare le somme necessarie all'attuazione dei lavori, interrotti a causa di una lunga e complessa vicenda di carattere amministrativo, "si è potuta finalmente superare l'intricata vicenda e andare all'affidamento diretto all'Anas per la riapertura dei cantieri".

"La costruzione di questo tratto è di particolare importanza - hanno rilevato - anche perché consentirà il collegamento di questo territorio e della stessa Pian d'Assino con la direttrice di grande comunicazione Perugia-Ancona. Dobbiamo con soddisfazione registrare il rispetto dei tempi di esecuzione dell'opera, ciò anche grazie alla positiva collaborazione con il Compartimento regionale del'Anas. Così come è soddisfacente il livello di utilizzo di imprese e maestranze locali".

La presidente Marini e l'assessore Rometti hanno inoltre reso noto che è stata ultimata la procedura amministrativa relativa alla progettazione anche dei tratti mancanti dell'infrastruttura.

